PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 17 Novembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9804

IL COLLOQUIO DECISIVO
fra Guglielmo e Bülow.
Un consiglio di famiglia a Baden-Baden.

BERLINO 16 (N). L'udienza del cancelliere dell'impero presso l'imperatore è fissata per domani mattina alle 11.

Oggi l'imperatore si è recato a Baden-Baden, ove si trovò pure l'imperatrice. Si tenne un consiglio di famiglia, al quale prese parte anche la granduchessa del Baden, prozia dell'imperatore, che è notoriamente favorevole all'opinione pubblica e sostenitrice del cancelliere dell'impero.

A questo consiglio di famiglia si attribuisce straordinaria importanza. Gli amici del principe Bülow sperano che la posizione del cancelliere ne sia uscita rinsaldata; tuttavia essi non nascondono il timore per l'influenza sfavorevole per Bülow che a Donaueschingen potrebbe avere esercitato sull'imperatore la madre del principe Fürstenberg, nota come sostenitrice della più rigida autocrazia. L'esito dell'incontro di domani, che potrà avere importanza storica, preoccupa però tutti i circoli. Nessuno si fa troppe illusioni; si ritiene però generalmente che l'imperatore non vorrà mettersi in aperto conflitto col «Reichstag». E' probabile quindi che Bülow rimanga al potere, ciò che costituirebbe un'implicita adesione dell'imperatore alle parole pronunciate recentemente dal cancelliere al «Reichstag».

E' inesatto che il principe Bülow dovesse recarsi a Donaueschingen e che l'imperatore gli abbia risposto di non avere tempo. L'imperatore non fece pervenire a Berlino alcuna dichiarazione. E' certo però che domani il cancelliere dell'impero esporrà in forma recisa le sue domande.

Si viene a sapere che il defunto aiutante generale dell'imperatore, conte Hülsen-Haeseler, era amico del cancelliere; non è quindi impossibile che egli lo abbia difeso presso l'imperatore.

L'incidente di Casablanca
Il rapporto del commissario francese

PARIGI 16 (N). Il «Matin» pubblica il testo del rapporto del commissario francese Bordè sulla faccenda dei disertori di Casablanca. Il rapporto è diviso in due parti. Esso descrive minutamente l'organizzazione di un'agenzia di diserzione da parte di cittadini germanici e il tentativo di fuga dei sei disertori, e chiude dicendo: Il cancelliere del consolato germanico Just e il suo dragomanno si recarono nella casa in cui i disertori si erano rifugiati. Un disertore, uno svizzero, fu condotto al consolato stesso da una guardia indigena. Il dragomanno del consolato facilitò ai disertori la fuga. Il console Lüderitz confessò di aver protetto i disertori. Just procedette in modo violento contro il caporale della legione e contro due soldati di marina francesi. Inoltre si è constatato che Just ha malmenato un sottufficiale della legione straniera, e aggredito due marinai francesi, uno dei quali cadde a terra, e che il cavasso indigeno commise delle violenze sicchè dovette essere legato. Di più il lascia-passare del console germanico non si riferiva soltanto ai tedeschi. Infine Just non fu mai in alcun modo percosso dai marinai francesi, i quali avrebbero pure avuto tutte le ragioni di reagire contro le violenze.

Il bilancio coloniale alla Camera francese

PARIGI 16 (N). La Camera discute il bilancio delle colonie. Il relatore Messimy elogia l'opera coloniale della Francia. Dice che l'estensione delle colonie supera di 20 volte quella della madrepatria, e la sua popolazione ascende a 36 milioni. Confuta l'asserzione che le colonie sieno la causa dell'indebolimento militare della Francia. Esse si difendono da sè con i contingenti di indigeni, che sarebbero persino in grado di mandare dei contingenti alla madrepatria. Attualmente non v'è più bisogno di pensare ad annessioni. La Francia e l'Inghilterra hanno stipulato un'«entente cordiale». La convenzione franco-germanica ha delimitato il Congo ed il Kamerun; quindi la politica coloniale ha avuto i risultati più felici e ridonato nuove speranze e nuove energie alla Francia, umiliata dalla sconfitta (vivi applausi).

La discussione generale è chiusa.

La potenza navale dell'Inghilterra

LONDRA 16 (N). Alla Camera dei Comuni Byles (liberale) propone che la Granbretagna, pur mantenendo le attuali proporzioni delle sue forze navali, procuri di accordarsi con le altre potenze marittime per la proporzionale riduzione delle eccessive spese per la difesa.

Il presidente dei ministri Asquith risponde che le altre potenze marittime sono già state informate dell'idea del Governo britannico riguardo gli oneri superflui imposti ai contribuenti per effetto delle sempre crescenti spese.

Rispondendo ad un'interrogazione di Lonsdale (conservatore) Asquith dice che secondo l'opinione dell'ammiragliato non vi è alcuna necessità di far incominciare ancora prima della fine dell'anno finanziario la costruzione di navi oltre a quelle che già figurano nel programma per quest'anno.

IL GIUBILEO DI PIO X
La messa del papa - L'illuminazione

ROMA 16 (N). Il papa è disceso nella basilica vaticana (vedi «Piccolo della sera» di ieri) per celebrare la messa. Il papa discese dinanzi alla cattedra di S. Pietro, mentre la cappella sistina cantava il motetto «Tu es Petrus». Il papa si assise in trono, i cardinali, vescovi e prelati presero posto negli stalli loro riservati; quindi il papa, assistito dai cardinali diaconi, ha celebrato la messa; quindi è salito sul podio eretto dinanzi all'altare della cattedra e diede la solenne benedizione. Poscia il corteo, attraversata nuovamente la basilica, il papa, salutato da un continuo sventolare di fazzoletti, è rientrato nei suoi appartamenti. Dopo uscito il papa dalla chiesa, i pellegrini, le suore e molti stranieri si sono recati verso l'altare della confessione, intorno al quale si inginocchiarono; poi qualcuno di essi, vedendo sul tappeto di velluto cremisi ancora le orme delle pantofole di Pio X, si sono dati a baciarle freneticamente. L'esempio è stato subito imitato da tutti gli altri. E' stata una gara di baci. Qualche chierico voleva impedire quegli atti, ma non vi riuscì.

ROMA 16 (N). Stasera si fece l'illuminazione della basilica e della piazza San Pietro, per solennizzare la chiusura delle feste del giubileo sacerdotale del pontefice. Fino alle cinque circa, nonostante piovesse, gran folla ha cominciato a dirigersi verso la piazza San Pietro. All'imbrunire, le campane di tutte le chiese hanno cominciato a suonare a festa. Subito moltissime chiese, specialmente di Borgo e lungo il corso Vittorio Emanuele e i palazzi appartenenti a congregazioni religiose sono stati illuminati. Tutto il rione Borgo, e specialmente le piazze Scossacavalli e Rusticucci, sono straordinariamente illuminate. Grande folla è ferma dinanzi alle varie chiese ad ammirare la illuminazione. Splendida quella architettonica del Gesù, fatta con migliaia di lampadine elettriche bianche; alla sommità si ergeva una grande croce luminosa composta di miriadi di lampine rosse elettriche e bengala; quella di San Lorenzo Damaso, pure con lampadine elettriche. Pure illuminate erano tutte le basiliche. Verso le 6 già folla enorme era adunata in piazza San Pietro. Le finestre delle case prospicenti la piazza erano gremite; la circolazione era quasi impossibile. Ma causa la pioggia fu sospesa l'illuminazione della cupola di San Pietro. Verso le 7 la piazza San Pietro è andata lentamente sfollandosi. La folla si è riversata nelle vie adiacenti.

Nonostante il tempo piovoso, si calcola a sessantamila il numero delle persone addensatesi nella piazza. Fu notato che anche molte case private erano illuminate.

IL FIDANZAMENTO ELKINS-SAVOJA
Una smentita che sarà smentita?

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Nuova York: La famiglia Elkins, con l'approvazione della signorina Caterina, smentisce formalmente la notizia del fidanzamento della figlia col duca degli Abruzzi.

Il contegno della Corona verso Beck e Gessmann

VIENNA 16 (N). Nei circoli politici e burocratici si è meravigliati per il fatto che, malgrado il tenore cordiale dell'autografo sovrano al barone Beck, l'ex-presidente dei ministri non abbia ricevuto una prova manifesta della grazia sovrana. E' molto commentato il fatto che all'exministro delle finanze, Korytowski, furono conferiti i brillanti dell'ordine di Leopoldo, mentre il barone Beck non ha ricevuto questa decorazione per l'ordine di Santo Stefano. Il barone Gautsch, che al suo ritiro possedeva già tutti gli alti ordini, ricevette il ritratto del monarca, e la stessa prova del riconoscimento sovrano s'ebbe il dott. Körber.

Desta pure grande sensazione il fatto che, in confronto agli altri autografi, quello all'ex-ministro Gessmann è molto freddo, anzi quasi senza parole di riconoscimento. Si considera ciò come una critica contro l'agitazione cristiano-sociale, che provocò la caduta del sistema parlamentare.

Per la convocazione della Camera

VIENNA 16 (N). I giornali recano che domani o posdomani il presidente della Camera dei deputati, dott. Weiskirchner, sarà ricevuto dal presidente dei ministri, barone Bienerth, d'accordo col quale stabilirà la data della riconvocazione della Camera.

Secondo la «Zeit», la Camera non sarà convocata per il 14, come affermano gli altri giornali, ma appena più tardi.

Comizi e dimostrazioni
ad Eger e a Olmütz

EGER 16 (B). Ieri sera ebbe luogo qui un'adunanza di protesta indetta dal partito tedesco radicale, a cui presero parte circa mille persone. A presidente venne eletto il deputato dott. Bernadin. Si trattò della posizione dei tedeschi nella Dieta e si discusse la questione linguistica in relazione al tribunale di Eger, la questione degli impiegati e infine la situazione politica generale. Fu votato un ordine del giorno in cui si rileva che per regolare la questione delle lingue presso il tribunale di Eger deve esser soltanto applicata la legge e si invitarono i deputati tedeschi ad opporsi con tutta energia alla reintroduzione della legge di Stremayr sulle lingue.

Chiusa l'adunanza si fecero delle dimostrazioni dinanzi il giudizio circolare ed al capitanato provinciale. Un gruppo di dimostranti fece anche delle manifestazioni dinanzi alle abitazioni del presidente del Tribunale circolare e di altri funzionari giudiziari.

BRUNA 16 (B). I comizi tedeschi e czechi ch'ebbero luogo ieri ad Olmütz trascorsero senza incidenti. Allorchè finì il comizio czeco, circa trecento dei partecipanti si recarono dinanzi al locale in cui si teneva l'adunanza dei tedeschi. Per evitare conflitti la polizia li respinse. Si ebbero due feriti.

Il Congresso dello „Schulverein" cattolico
La Bosnia e i giubilei imperiale e papale

VIENNA 16 (B). Iersera ebbe luogo al Municipio l'adunanza solenne dello «Schulverein» cattolico, con enorme partecipazione di pubblico. Il viceborgomastro Porzer aperse l'assemblea, ricordando anzitutto l'annessione della Bosnia-Erzegovina ed accennando alle attuali questioni politiche.

Alla fine dell'adunanza il presidente Schwarz ricordò i due grandi giubilei dell'anno, e portò un triplice evviva all'Imperatore ed al papa, ai quali la folla fece eco entusiasticamente.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 16 (B). La Camera ha accettato dopo breve discussione il progetto di legge per la sistemazione delle finanze della capitale.

IL GENETLIACO DI KOSSUTH
Per l'indipendenza dell'Ungheria

BUDAPEST 16 (U B). Il ministro del commercio, Kossuth, celebra oggi il suo 67.o genetliaco. In tale occasione moltissimi deputati del partito dell'indipendenza si recarono dal ministro, che, essendo ammalato, li ricevette stando a letto. Rispondendo all'allocuzione del vice-presidente del partito dell'indipendenza, Thaly, il ministro del commercio Kossuth dichiarò che il partito dell'indipendenza non poteva realizzare in una volta sola il suo programma; bisogna rallegrarsi del fatto che ciò può essere fatto via via. Il programma del partito deve constare di due parti: una economica ed una politica. Nulla si oppone alla realizzazione del programma economico, comprendente la Banca autonoma e il territorio doganale autonomo, perchè non vi si oppongono i programmi dei partiti coalizzati. Ora bisogna tendere a ciò; perchè se l'Ungheria si rafforza economicamente, l'indipendenza politica verrà da sè.

Per la convocazione della Dieta dalmata

VIENNA 16 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che nel corso della settimana ventura i deputati croati tratteranno col nuovo presidente dei ministri per ottenere che venga convocata la Dieta della Dalmazia. Il compito principale della nuova Dieta sarà la trattazione della riforma elettorale.

IL GENETLIACO DI RE MANUEL

OPORTO 16 (B). In occasione del genetliaco di re Manuel ebbe luogo oggi un ricevimento solenne a palazzo.

LA NUOVA REGGENZA IN CINA
Un lutto di tre anni

PECHINO 16 (N). Si annunzia ufficialmente che l'Imperatrice vedova è morta alle ore due del pomeriggio di ieri. Un editto pubblicato stamane proclama Pou-Yi Imperatore. Le Legazioni estere ne hanno ricevuto notificazione. Non si segnala nessun disordine. Le guardie delle Legazioni proteggono i loro connazionali. La guardia della Legazione inglese è stata rinforzata con cinquanta uomini venuti da Tien-tsin.

La città ha già subito una completa trasformazione. L'azzurro sostituisce ora il rosso. La morte dell'imperatrice vedova ha prodotto grande impressione nel popolo. Fu stabilito un periodo di lutto di tre anni. Nella stanza mortuaria dell'imperatore furono eseguite rigorosamente tutte le cerimonie prescritte dalle antiche tradizioni della Corte.

LONDRA 16 (N). Il «Times» commentando le notizie della morte dell'imperatore e dell'imperatrice della Cina dice che la loro scomparsa potrà avere delle conseguenze incalcolabili per l'impero. La reggenza sarà necessariamente lunghissima e delle nuove influenze saranno messe in gioco. La questione di sapere quale sarà la loro orientazione è di importanza capitale per il mondo intero. Il giornale conclude dicendo che è certo che la dinastia mancese non ha più la sua antica situazione di stabilità.

Anche la giovane imperatrice vedova è morta?

LONDRA 16 (N). Telegrafano da Pechino: Corre voce che sia morta anche la giovane imperatrice vedova, Yedonala. Fra il popolo si manifesta una certa effervescenza. Le legazioni sono sempre custodite; la polizia e la truppa mantengono l'ordine.

LA DISDETTA DELLA TURCHIA NUOVA.
Ssongiura la guerra all'estero e deve combatterla all'interno.

Le trattative turco-bulgare
Verso un accordo

COSTANTINOPOLI 16 (N). La «Yeni Gazeta» reca un'intervista col ministro dei lavori pubblici Nurad un Gailen, che fa parte della commissione turco-bulgara. Egli disse che i delegati bulgari mostrano molta buona volontà e spirito conciliativo, ed espresse la speranza che le trattative si chiuderanno presto con buon successo. I tre punti principali, riguardanti il riscatto della Rumelia orientale, furono già discussi e risolti. Tra breve il Consiglio dei ministri potrà occuparsi dei particolari in base alla relazione della commissione. Le questioni attinenti alla vertenza per la Ferrovia orientale saranno determinate dagli specialisti bulgari, che sono già arrivati qui, d'accordo naturalmente cogli specialisti turchi. I delegati hanno da occuparsi ancora dei seguenti quesiti: del Vakuf (fondazioni pie), dei servizi postali e telegrafici e delle questioni riguardanti i fari, per i quali, come è noto, la Bulgaria dovrà pagare un tributo alla Turchia.

Quanto alle altre questioni, e cioè specialmente quella del tributo della Bulgaria e quella della partecipazione di quota al debito pubblico turco, che sarebbero difficilmente definibili, esse saranno riservate alla decisione delle potenze.

I delegati turco-bulgari si sono già accordati in massima sulla direttiva da seguire; quindi è probabile che le attuali trattative si chiudano con un esito sodisfacente per entrambe le parti.

Niente alleanza serbo-turca
La Turchia è ben disposta, ma preferisce armarsi

Oggi si afferma nuovamente che il tentativo dell'inviato speciale serbo Novakovic di stipulare un'alleanza tra la Serbia e la Turchia, sia fallito.

Nel suo articolo di fondo lo «Sciurai Ummet», organo del comitato, accenna all'inquietudine destata dai preparativi militari della Serbia e del Montenegro, e smentisce la notizia del «Times», secondo la quale la Russia sarebbe convinta che la Porta tenda ad un'intesa con l'Austria-Ungheria sotto la condizione che alla Serbia e al Montenegro siano concessi dei compensi economici. Nel programma della Turchia - dice il giornale - non esiste un punto simile. Il giornale si meraviglia che una tale idea possa sorgere in Russia, ma rileva che Isvolski tende a regolare mediante diverse proposte le relazioni fra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

La Porta non sarebbe contraria a certi compensi alla Serbia, come ad esempio alla concessione di una ferrovia attraverso la Bosnia per congiungere la Serbia al Montenegro.

L'articolo di fondo conclude dicendo che malgrado tutte le buone intenzioni dei vicini, la Porta deve essere pronta a tutte le eventualità tanto alle frontiere quanto alla costa.

L'inviato montenegrino dal granvisir

Nel pomeriggio il generale montenegrino Vukotic conferì con l'agente montenegrino Gregoric, col gran visir e col ministro degli esteri.

Nessun marinaio a.-u. insultò la bandiera turca

L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini ha comunicato alla Porta che da una severa inchiesta è risultato che nessun marinaio dello stazionario a.-u. «Taurus» fu coinvolto nella faccenda concernente l'insulto alla bandiera turca.

L'insurrezione in Arabia
Gravi preoccupazioni - I recenti combattimenti

I circoli turchi sono ora molto preoccupati dalla piega che va prendendo l'insurrezione in Arabia. Come è noto, questo movimento cova laggiù già da parecchio tempo; già ripetutamente gli arabi tentarono di impossessarsi della tomba del profeta. Tre anni fa anzi il movimento aveva assunto proporzioni pericolosissime, e la Turchia dovette spedirvi molte truppe prima di riuscire a domare la ribellione. Sembra difatti che anche in Arabia rinasca ora il sentimento nazionale; che anche la nazione del profeta aneli alla propria indipendenza. Oltre a ciò però non è improbabile che le sollevazioni attuali stiano in qualche nesso con lo sconvolgimento avvenuto nelle provincie europee e dell'Asia minore; ed è appunto ciò che temono i giovani turchi. Come nelle ribellioni precedenti il sultano era costretto a fare ogni sforzo per conservare il dominio sulle terre sacre del profeta, la cui perdita avrebbe danneggiato immensamente il suo prestigio di califfo, successore di Maometto, così ora i giovani turchi, nell'interesse del regime liberale da essi instaurato, devono lottare per la stessa causa, perchè la reazione ritroverebbe certamente nuova baldanza in una vittoria dei ribelli arabi. La situazione è dunque da questo lato molto seria. Perciò i giornali locali se ne occupano ampiamente.

Il «Sabah» ha i seguenti particolari sui recenti conflitti: Anzitutto secondo un dispaccio del giornale da Medina, il combattimento segnalato in data di ieri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), avvenne già il 29 ottobre. In seguito alla notizia che la tribù beduina degli Oecinali si era sollevata, furono inviati contro di essa tre battaglioni, che vennero a conflitto con la tribù nei pressi di Beitiarve. Malgrado che si battessero con grande valore, le truppe dovettero cedere soverchiate dalla forza preponderante del nemico. Le truppe lasciarono sul campo 2 ufficiali e 28 soldati; ebbero 4 ufficiali e 40 soldati feriti, e perdettero inoltre tre cannoni e molto materiale da guerra.

I beduini tentarono più tardi un assalto contro Medina, che fu però eroicamente respinto da quella guarnigione.

Le truppe inviate finora, e quelle che si manderanno in seguito, giungono per mare a Caiffa e proseguono poi in ferrovia per Medina. I lavori ferroviari davanti a Medina sarebbero stati distrutti per lunghi tratti.

Secondo i giornali turchi, si è ribellato anche lo sceicco del Neghid, nell'Arabia centrale. Il sesto corpo d'esercito ha ricevuto l'ordine di mandare contro di lui cinque battaglioni e una batteria.

Stanotte presso il granvisir ebbe luogo una conferenza, cui presero parte i ministri della guerra, dell'artiglieria e delle finanze, per trattare dell'acquisto di materiale da guerra.

La carestia in Armenia

Il giornale ufficiale dice molto esagerate le notizie dei giornali sulla carestia a Zeitun e a Van.

Nervosità a Vienna
Notizia allarmista smentita

VIENNA 16 (N). La «Zeit» aveva pubblicato ieri una notizia, secondo la quale il Governo comune a.-u., non potendo più limitarsi al solito servizio di sicurezza alla frontiera serba, sarebbe ricorso a misure rispondenti alla serietà della situazione, rafforzando il suo confine verso la Serbia in modo da essere garantita da qualsiasi sorpresa. Secondo il giornale queste misure difensive avrebbero dovuto essere attuate immediatamente.

Questa notizia destò serie apprensioni nei circoli commerciali. Perciò oggi il commissario imperiale cons. de Päschl si recò alla Borsa comunicando che le notizie della «Zeit», in base ad informazioni autentiche, non corrispondevano alla realtà. La situazione è completamente calma, aggiunse il commissario imperiale, ed anche in Serbia va prendendo il sopravvento una concezione più tranquilla della situazione attuale.

Una spia serba?

La «Reichspost» ha da Felixdorf che lunedì scorso in un'osteria in vicinanza del polverificio entrò un giovanotto elegante con barba bionda, che conversando con la padrona parve interessarsi vivamente della posizione delle polveriere e dei singoli depositi militari sullo Steinfeld. L'ostessa, senza nulla sospettare, disse al forestiero quanto sapeva. Alcune ore più tardi in vicinanza della polveriera fu fermato un individuo che fumava ad onta del divieto severissimo, e fu invitato a scostarsi. L'ostessa, che più tardi fu presa da scrupoli e si insospettì sul conto del forestiero, narrò della curiosità di costui e ne fece una descrizione che corrispondeva perfettamente a quella dell'individuo fermato perchè fumava. Siccome l'ostessa disse che il forestiero, che all'accento pareva slavo, aveva fatto molti schizzi, sorse il sospetto trattarsi d'una spia serba. Furono prese tosto le più vaste misure precauzionali. Si rinforzarono i gendarmi di Blumenau, e si affidò il servizio notturno di sorveglianza a dragoni a cavallo. In particolare si custodisce molto rigorosamente il deposito di Ecrasite, che contiene le munizioni più pericolose. In complesso nelle vicinanze di Blumenau si trovano distribuite su una grande area 75 polveriere militari.

Un'accusa risultata infondata

BELGRADO 15 (N). Nel suo numero di ieri il giornale locale «Stampa» attaccava il direttore del polverificio dello Stato a Obilicevo, tenente-colonnello Stanojevic, e il colonnello Vlajic, direttore della sezione tecnica dell'artiglieria al Ministero della guerra, accusandoli di aver prodotto e fornito della polvere inadoperabile, commettendo così ingenti truffe a danno dell'erario. (Vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Questa notizia destò in tutti i circoli immensa costernazione. Stamane qualche giornale chiedeva la fucilazione dei colpevoli, dopo una rapida inchiesta, in questo caso facilissima, perchè non si trattava che di esperimentare le polveri fornite da quel polverificio alla truppa e quelle ancora ivi in deposito. Difatti il Ministero della guerra procedette tosto a tale inchiesta: tutte le accuse della «Stampa» risultarono infondate, e perciò il Ministero ha sporto querela per diffamazione contro il giornale.

Questa notizia fu appresa stasera con sollievo da tutta la popolazione, che era eccitatissima contro i presunti colpevoli.

Il ritorno di Milovanovic seguirà per Fiume

A quanto reca il giornale «Politika», il Governo avrebbe ordinato al ministro degli esteri, Milovanovic, il cui ritorno è atteso per giovedì, di non prendere la via di Vienna, ma quella di Fiume, per non destare il sospetto che egli voglia tentare di abboccarsi col ministro degli esteri a.-u. barone Aehrenthal.

Da parte ufficiale si smentisce la notizia del richiamo dell'inviato serbo a Vienna, Simic, diffusa dai giornali viennesi.

Ordinazioni serbe in Francia

VIENNA 16 (N). I giornali hanno da Belgrado: Il ministero della guerra serbo ho ordinato in Francia a mezzo d'una ditta di Belgrado 20.000 divise militari e centomila tende.

L'ambasciatore Barrère tornato a Roma. ROMA 16 (N). Stasera alle 20 ha fatto ritorno da Parigi l'ambasciatore Barrère. L'ambasciatore era atteso alla stazione da tutto il personale dell'ambasciata francese. Lo stato di salute di Barrère è soddisfacente. Barrère si è recato direttamente al palazzo Farnese dove ha sede l'ambasciata.

Decesso. TORINO 16 (N). Oggi, in età di 82 anni, è morto l'ing. comm. Mattia Massa, vice-presidente ed ex-direttore della Società ferroviaria mediterranea.

Il prestito russo

PARIGI 16 (N). Le trattative del Governo russo col gruppo finanziario di Parigi per l'emissione del nuovo prestito russo son progredite di tanto che nei primi mesi del 1909 il prestito sarebbe emesso alla Borsa di Parigi. Il prestito sarà di 500 milioni di rubli o di 1250 milioni di franchi e porterà l'interesse del 4.5%.

Estrazioni

Budapest 16 (U B). Lotti ungheresi. Vennero estratti: Serie 2591 N. 8, che vince cor. 300.000; Serie 767 N. 48, che vince cor. 20.000; Serie 5169 N. 46, che vince 10.000 cor.

VIENNA 16 (B). Lotti Boden-Credit al 3%, prima emissione del 1880. Serie 1921 N. 69 vince cor. 90.000; Serie 3004 N. 60 vince cor. 4000; Serie 413 N. 17 e Serie 810 N. 32 vincono cor. 2000 per ciascuno.

I funerali delle vittime di Hamm.

HOEWEL 16 (N). Oggi ebbero luogo i funerali di 38 delle vittime della recente catastrofe mineraria. Ai funerali presero parte, oltre a una straordinaria massa di popolo, i rappresentanti del Governo, delle autorità e dell'amministrazione delle miniere, il vice-console italiano Calimbani e il console generale austriaco col suo segretario.

I 38 cadaveri furono tumulati in una fossa comune. Il vice-console italiano e il console austriaco deposero sulla tomba una corona di fiori.

Soltanto 19 delle vittime poterono essere identificate.

Spara contro la Corte perchè non vinse la causa.

LIPSIA 16 (N). Oggi nel pomeriggio il quarto senato civile del tribunale dell'impero respinse una querela del commerciante Grosser di Berlino in affari di eredità. Udita la sentenza il querelante, eccitatissimo, estrasse una rivoltella e tirò ben dieci colpi contro il tavolo dei giudici. Il consigliere Mämner fu ferito gravemente, e il segretario Staseburg, colpito al basso ventre, fu ucciso.

Una contessina rapita.

BUDAPEST 16 (N). Il giornale «Aap» racconta che dal primo corr. è scomparsa dalla casa paterna la contessina Maria Luisa figlia del conte de Harmoncourt, che possiede vaste tenute a Román-Kecsa. Con essa è fuggito anche l'ex-primotenente prussiano Carlo Karlstem de Lichtenfels, il quale era impiegato nella casa del conte come precettore. Il Karlstem rapì la ragazza per incarico del conte Antonio Sigray che l'aveva già chiesta in sposa, ricevendone però un rifiuto dal padre. Il conte de Harmoncourt e il conte Sigray si batterono anzi per questo fatto l'anno scorso in duello in una caserma di Vienna. Il conte Sigray, la contessina de Harmoncourt e il Karlstem furono visti il primo corr. a Nagy-Becskerek; si ignora però dove si sieno poscia diretti.

La famiglia Danglard
Riproduzione vietata. (69)

— No. Ti compiange. Ha fatto bensì alcune obbiezioni, ma quelle obbiezioni cadranno davanti alle mie preghiere, alle mie insistenze!

— Come l'amo e l'amerò tua madre!

— Ed avrai ragione perchè essa lo merita. E mi avrebbe dato un gran dolore dover perdere il suo affetto.

— E tuo padre?

— Sempre irremovibile.

Infatti, qualunque fossero i timori di Danglard riguardo a Ravigote, di cui non ignorava più lo scopo, il deputato imponeva silenzio al figlio tutte le volte che questo tentava qualche allusione alla sua amante.

Le cose andarono avanti così per alcuni giorni.

Piero pazientava. Però, davanti all'ostinazione di suo padre ad evitare colloqui su quest'argomento, egli fu invaso da una sorda irritazione.

Danglard non si reputava vinto e una sera, all'improvviso, sapendo il figlio assente, era capitato da Maria.

Essa lavorava - come faceva ormai tutto il giorno - lavorava accanto ad un tavolino rischiarato da una piccola lampada di cui la scarsa luce si concentrava sul suo cucito.

Quell'abboccamento era stato breve.

Nel ravvisare Leone, Maria non s'era alzata nemmeno. Si limitò a dire:

— Ah, siete voi! Non vi aspettavo, ma immaginavo che tornereste.

— Ah! lo immaginavi?

— Sì, siete testardo, caro mio. Ma se vostro figlio vi sorprendesse, come spieghereste la vostra presenza?

— Che m'importa? Verrebbe a sapere che sono stato il vostro amante.

— Oh! in quanto a questo non lo crederà mai, caro mio. E devo avvertirvi che padre e madre Pigassou sono spariti dalla circolazione. Da una dozzina d'anni devono essere in una casa centrale. Se conti su loro per provare le tue antiche relazioni con me, sbagli.... Ti conviene cercare un altro mezzo.

Danglard restò silenzioso per un momento.

Nel vederlo così turbato si capiva che doveva aver fatto assegnamento sui Pigassou e che la loro scomparsa, cogliendolo all'impensata, gli toglieva un'arma.

Maria gettò il lavoro, alzandosi.

— Suvvia che vieni a fare qui?

— Non lo indovini?

— Serbi forse l'illusione che io possa diventare la tua ganza?

— Sì.

— Malgrado il mio amore per tuo figlio?

— Sì! - ripetè lui, evitando lo sguardo di lei.

— E su che mezzo conti per riuscirvi? Credi forse di piacermi?

— Sono ricchissimo - balbettò lui. - Ti darei tutto ciò che tu potessi desiderare.... L'ho detto, e lo ripeto.

Essa lo guardò a lungo in silenzio: poi ridendo:

— Sei troppo gonzo, in verità. Suvvia, vattene!

— Maria!

— Tuo figlio mi ama e mi offre il suo amore. Io l'amo. E tu credi che per farmi scordare tutto mi basti un po' d'oro? Sei pazzo, povero il mio Leone! Suvvia lasciami libera di fare ciò che intendo. Lascia che l'acqua scorra per la sua china. Non opporti a questo matrimonio, ecco quanto che ti chiedo.

— Maria, per l'ultima volta, chiedimi ciò che vuoi, non questo!

— Questo soltanto! Del resto non mi preme neppure il tuo consenso, perchè possiamo farne a meno.

— Tu mi spingerai a qualche eccesso.

— Tanto meglio. Mi farà piacere. Vattene e, te ne prego, non ricomparire più davanti a me. La tua presenza mi disgusta. Eppoi, potresti incontrarci tuo figlio, e l'incontro non sarebbe punto piacevole per te...

— Maria, io t'amo...

— Andiamo - disse ella con un atto di impazienza - giacchè rifiuti di lasciarmi, me ne vado io... ti cedo il posto.

Essa uscì bruscamente, scese le scale e si chiuse nell'appartamentino di Piero, di cui aveva la chiave.

Danglard non se ne andò subito.

Rimase immobile, abbrutito come un ubriaco. I polsi gli martellavano le tempie, il cuore gli rompeva il petto. Le passioni indomite della gioventù gli si erano ridestate nell'anima. L'amore - e quale amore! un delirio incestuoso e brutale - si era di nuovo impossessato di tutto l'essere suo. Sentiva che quell'amore lo uccideva, gli bruciava il sangue.

Maria se n'era andata da un pezzo. Ma egli era ancora là, senza muoversi. Aveva afferrato a piene mani le biancherie che Maria cuciva e le abbracciava appassionatamente, aspirando con voluttà il profumo naturale lasciatovi dalle sue dita di donna bella!

Quando vide che essa non tornerebbe assolutamente, fuggì forsennato, con la rabbia nell'anima e invaso da gelosia terribile, da gelosia mostruosa!

Non ardiva tornare a casa per tema di incontrarvi il figlio.

Infatti Piero lo aspettava. E quando Danglard si decise a suonare, la prima persona che vide fu appunto quella che voleva evitare.

Il deputato chinava gli occhi davanti al giovine.

Tra padre e figlio, il colpevole non era il padre ora?

GIULIO MARY. (*Continua*).

ASTERISCHI

La Permanente, ieri, si vide ad un tratto invasa da una schiera allegra di scolari. Erano allievi del nostro Ginnasio, ai quali era stato assegnata per tema la descrizione del quadro che su loro avesse fatto l'impressione più profonda. Chi in quel momento si trovò alla Permanente, potè udire di molti e strani giudizii estetici; ma certo è lodevole d'avviare i giovanetti anche in questa maniera a educare il sentimento del bello, a fermarsi dinanzi a ciò che offre la vita artistica della città, a chiedersi la ragione di un'impressione.

★

Il nostro illustre concittadino Giacomo Ciamician, professore nella R. Università di Bologna, è stato insignito in questi giorni dal Governo francese della croce della Legione d'onore.

L'alta onorificenza fu conferita al prof. Ciamician in ricognizione dei suoi geniali studii sulle azioni chimiche della luce, che hanno dischiuso alla chimica moderna nuovi campi finora inesplorati. Nel giugno u. s. il prof. Ciamician tenne a Parigi una conferenza su questi suoi studii, e il successo allora riportato fu tale che il Governo francese ne volle fermare il ricordo col conferimento della Legion d'onore.

★

In questi giorni il signor Nicolò Grisella, impiegato all'ufficio Cassa della Riunione Adriatica di Sicurtà, compiva quarant'anni di servizio presso quell'istituto. In tale occasione il cav. Emilio Camerini, segretario della direzione, gli presentava, in nome di questa, un ricco dono consistente in un servizio di posate d'argento, e in nome dei capi-ufficio, segretari e colleghi un altro servizio da tavola pure in argento; sì l'uno che l'altro, uscenti dal negozio del gioielliere Ianesich. Ai discorsi accompagnanti i doni il sig. Grisolla rispose ringraziando vivissimamente.

La giornata elettorale di ieri in Istria.

Le vittorie nazionali-liberali.

La giornata di ieri, come tutte le precedenti in questa brillantissima campagna elettorale istriana, fu giornata vittoriosa.

In tutti i collegi italiani della curia delle città e borgate, risultarono eletti, con votazioni ammirabili per compattezza, i candidati del Comitato nazionale provinciale. A Isola e Muggia, dove per le condizioni speciali delle due città il Comitato non aveva posto da principio alcuna candidatura, il candidato liberale-nazionale proclamato più tardi, servì ad una affermazione di quei consenzienti, mentre il collegio dovrà essere disputato in ballottaggio fra socialisti e clericali.

A Pola - e questo è il fatto più notevole della giornata - tutti i tre collegi urbani elessero i candidati italiani - anche quel terzo collegio che il compromesso stipulato a suo tempo in seno alla Dieta provinciale aveva attribuito agli slavi. I borghi Arena e S. Policarpo, i sobborghi, le contrade suburbane smentirono con la realtà dei voti le presunzioni slave che annoveravano quel collegio al loro possesso. È la città di Pola, nella sua totalità, gridò in faccia a tutti la sua inflessibile fede italiana.

Fin dal giorno 10 corr. mese avevamo esposto i fatti e le considerazioni che avevano indotto il Comitato elettorale polese del partito liberale-nazionale a estendere la lotta anche al terzo collegio. E il giorno appresso accogliemmo l'appello che raccomandava il cons. Frank al suffragio degli elettori. Fu dunque dovere doloroso quello a cui ci assoggettammo sabato pubblicando nel suo testo la dichiarazione trasmessaci dalla presidenza del Comitato nazionale provinciale. Certo chiunque conosca le persone ond'è composta la presidenza del Comitato provinciale, deve e può imaginare il grave sacrificio che dovette loro costare il dover riaffermare, conformemente a precedenti ripetute deliberazioni, il proposito della rappresentanza provinciale del partito di astenersi da ogni ingerenza nei collegi attribuiti agli slavi, quand'anche questo disinteressamento dovesse significare rinunzia a nobili rivendicazioni quale quella che seppe dare all'intera italianità la fibra indomita dei cittadini di Pola. Ma non si deve misconoscere la responsabilità che gravava sulla presidenza del Comitato provinciale di fronte al compromesso stipulato dalla passata Dieta provinciale e in conseguenza dell'atteggiamento tenuto contro alle velleità d'affermazioni slave in collegi italiani.

Il disaccordo in cui vennero a trovarsi, per la diversità delle loro mansioni e delle loro responsabilità, il Comitato nazionale provinciale e il Comitato locale di Pola, nè può nè deve turbare quella solidarietà che fra la provincia e la sua più importante città era stata ormai completamente ristabilita anche nei segni esteriori ed aveva dato ad ambedue le parti inestimabili vantaggi, da tutti riconosciuti. Le vicende di questa lotta veramente eroica, e l'esito della elezione nel terzo collegio polese devono piuttosto consigliare la più stretta armonia e cooperazione per cercar di ricondurre nella nuova Dieta la distrettuazione elettorale a più esatta rispondenza alla realtà, si da rendere possibile un equo, definitivo compromesso nazionale con gli slavi, senza offesa e senza danno di una città italiana, anzi del più importante centro italiano della provincia.

Così nella gioia per la eloquente vittoria si devono ritemprare le energie nella concordia e maturare i propositi per l'opera avvenire.

Ecco i risultati nei singoli collegi:

Pola

La lotta fu delle più vivaci, specialmente nel terzo collegio, dove i croati ricorsero a tutte le riserve e a tutte le manovre. All'ultimo momento, dai circoli della Marina da guerra furono di soppiatto poste candidature per i due primi collegi nelle persone dell'impiegato postale Fabjan, per il primo collegio, e dell'impiegato militare Morari, per il secondo. Ad onta della vivissima agitazione inscenata dagli aderenti alla Marina, i risultati dimostrarono che avrebbero fatto meglio seguire l'annuncio, dato dal locale giornale tedesco, che si sarebbero disinteressati dalla lotta. Avrebbero risparmiato gli aspri commenti che si facevano iersera a Pola contro questa alzata di scudi.

I risultati nei tre collegi sono i seguenti:

	votanti	lib.	Mar.	slav
I	253	183	63	—
II	317	209	101	—
III	378	189	—	183

Risultarono eletti tutti i tre candidati liberali-nazionali, dott. Lodovico Rizzi, dott. Cosmo Albanese e cons. Carlo Frank. La notizia della vittoria fu accolta col più alto entusiasmo nella intera città, come ci apprende una comunicazione telefonica pubblicata più innanzi.

Capodistria

Si presentarono all'urna 271 elettori. Durante tutto l'atto elettorale vi fu grande animazione. I gambiniani portarono all'urna elettori d'ogni colore a rinforzare la esigua schiera degli aderenti alla loro candidatura: clericali, slavi, pseudosocialisti, malcontenti. A nulla valse. Dallo spoglio delle schede risultarono

per il candidato lib.-naz. voti 161
per l'autocand. Gambini » 108

Fu proclamato eletto, a soddisfazione di tutti i buoni cittadini, l'avv. Nicolò Belli, podestà.

Pirano

non ebbe lotta. I clericali neanche tentarono una candidatura. Tutti i 186 elettori presentatisi a votare, diedero il loro voto compatti al candidato liberale-nazionale dott. Giuseppe Bubba.

Rovigno

seppe valorosamente rintuzzare la baldanza clericale che con l'infornata di elettori illegalmente inscritti dall'Autorità politica, sperava la conquista del collegio. Su 366 elettori accorsi all'elezione riportò

l'avv. Bartoli voti 196
Giugovaz (clericale) » 168

Fu eletto l'avv. Matteo Bartoli, candidato liberale-nazionale.

Isola e Muggia

Ecco i risultati in questo collegio:

	voti validi	lib.	soc.	cler.
Isola	173	24	16	130
Muggia	135	24	98	13
Assieme	308	48	114	143

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti validi (155), è necessaria la elezione ristretta fra i due che ebbero il maggior numero di voti, cioè fra il candidato socialista maestro Zorzenon e il clericale mons. Mujesan. Il ballottaggio è fissato per sabato 21 corr.

Il collegio parentino

elesse, senza lotta, con votazione compatta, l'avv. Tullio Sbisà, candidato lib.-naz. Tutti gli elettori andati all'urna deposero la scheda col nome dell'on. Sbisà, il quale ebbe così

a Parenzo . . . . voti 191
» Montona . . . . » 40
» Visinada . . . . » 24
» Portole . . . . » 39

Assieme voti 294

Le città del distretto di Buie

Anche nelle tre città che compongono il collegio del distretto di Buie, non si ebbero nè controcandidature nè voti dispersi. Il candidato liberale-nazionale signor Giovanni Festi raccolse tutti i voti deposti, e precisamente:

a Buie . . . . . voti 93
» Umago . . . . . » 54
» Cittanova . . . . » 41

Assieme voti 188

Dignano-Pisino-Pinguente

Nel collegio formato da queste tre città - ritiratosi del tutto il candidato clericale don Verla - non si ebbe che la affermazione slava annunziata ieri. Furono deposti voti

	lib. naz.	slavi
Dignano	107	—
Pisino	62	32
Pinguente	23	3
Assieme	192	35

Risulta eletto il candidato liberale-nazionale dott. Giovanni Cleva.

I Lussini

votarono compatti per il podestà di Lussinpiccolo, Alessandro G. Nicolich, candidato del Comitato nazionale provinciale, senza competitori, avendo il parroco dott. Bonefacic, che si preannunziava controcandidato, presentito a tempo la magra figura. L'eletto ebbe 132 voti a Lussinpiccolo, 22 a Lussingrande.

Il collegio del Quarnero

composto delle città di Cherso, Veglia, Albona e Fianona, non ebbe avversari alla candidatura liberale-nazionale. L'avv. Innocente Chersich, assessore provinciale, riportò

a Cherso . . . . . voti 60
» Veglia . . . . . » 44
» Fianona . . . . » 30
» Albona . . . . . » 48

Assieme voti 182

E fu proclamato eletto. Alla sera della vigilia dell'elezione il candidato aveva parlato, acclamatissimo, a Cherso, sua patria.

Nei due collegi slavi

furono eletti i candidati della Società politica sloveno-croata. L'avv. Laginja che, per prudenza, s'era fatto portare, oltre che a Pola, dove cadde, anche nel collegio della Liburnia, che fa capo a Volosca, vi fu eletto.

Nel collegio delle campagne di Pisino, Pinguente e Fianona, fu eletto il parroco Antonio Zidaric, con 229 voti.

I prossimi atti elettorali

Con gli atti elettorali compiutisi ieri le elezioni dietali in Istria volgono alla fine. Devono ancora votare la Camera di commercio, che eleggerà i suoi due deputati lunedì 23 corr., e il grande possesso reale, che è chiamato all'urna il 24 per eleggere i suoi cinque deputati. In queste due classi elettorali è esclusa anche un'affermazione di avversari al partito liberale-nazionale.

La Giunta Esecutiva del Comitato liberale-nazionale è convocata a seduta oggi nella nostra città per provvedere alle candidature.

Manifestazioni di giubilo a Pola e a Rovigno

Pola, 26 (p. tel.). Appena fu saputo l'esito nel III collegio, si formò un imponente corteo, che scese da San Martino, dove aveva avuto luogo l'elezione, cantando inni nazionali. Al passaggio dinanzi alla redazione del giornale trilingue, in via Giulia, si alzarono acutissimi fischi e grida.

Stasera poi la banda cittadina organizzò un concerto al Largo Port'Aurea. Ad onta della temperatura rigida si raccolse una gran folla, che applaudì calorosamente la musica. Fragorosissimi furono gli applausi, quando la banda suonò il coro «Siamo tutti una solo famigila», che fu bissato. Pure bissato venne l'«Inno all'Istria» e trissata a dirittura la canzone del «Marameo».

Finito il concerto, tutta la folla si riversò per la via Sergia, cantanto l'Inno della Lega ed altri inni nazionali, giungendo così al Foro, dove sostò sotto la casa del neoeletto deputato Frank. Agli applausi entusiastici l'on. Frank si affacciò al poggiuolo, ed allora l'entusiasmo si fece, se possibile, ancora più alto. La folla quindi si diresse per via Kandler, con l'intenzione di recarsi al «Lingendom», ma, giunta che fu presso alla casa croata, fu affrontata da un cordone di guardie, che la respinse per via San Martino. Ciò non ostante, passando presso il «Lingendom», la folla fischiò sonoramente. I dimostranti si diressero poi per la via Carducci, e sotto l'abitazione del dott. Laginja, il candidato croato rimasto soccombente, furono emessi nuovi, vivissimi fischi. Anche lì le guardie respinsero la folla, che lentamente si diresse verso Port'Aurea.

Durante la magnifica, solenne dimostrazione non avvenne alcun incidente. Vi era straordinario apparato di agenti, guardie e gendarmi.

Rovigno, 16 (p. tel.) Stasera in segno di giubilo per la vittoria elettorale, la banda della Società Filarmonica popolare, fra luci di bengala e seguita da immensa folla di popolo plaudente, percorse suonando allegre marcie le vie della città, mentre le case si illuminavano.

Al Circolo cattolico intanto si discute sul modo più pratico di disfarsi senza troppa perdita di una quantità di tacchini e di lepri acquistati per festeggiare la... vittoria dei clericali!

DALLA RELAZIONE

dell'Istituto per infortuni sul lavoro

Abbiamo dinanzi la annuale, perspicua relazione pro 1907 dell'istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La pubblicazione è, a dir vero, un po' ritardata - ritardo insolito per le consuetudini di questo Istituto. Ma la spiegazione si trova in un'annotazione annessa al rapporto: il Ministero ha dato il nulla osta con dispaccio che reca la data del 30 ottobre! Il ritardo va ascritto dunque esclusivamente alla lentezza burocratica ministeriale.

Come ogni anno, trarremo anche da questa relazione utili materiali. Per intanto ecco quanto nella relazione si legge sulla riforma delle assicurazioni operaie - questione venuta in attualità col disegno di legge presentato testè dal Governo al Parlamento.

La riforma dell'assicurazione operaia

Venendo a parlare del noto «Programma di riforma dell'assicurazione operaia» del dott. Koerber, la relazione ricorda che gli Istituti territoriali hanno pubblicato sul Programma un parere collettivo, che riassume le discussioni particolareggiate dei loro rappresentanti e in pari tempo dà ragione delle vedute divergenti dei singoli Consigli Superiori, sia, se conciliabili tra di loro, come compromesso, sia in forma di parere separato. All'ultim'ora - scrive la relazione - il Governo s'accinge a ritoccare la legge madre e intende introdurvi, tra altro, l'obbligo dei ruoli di paga. Se si fossero sentiti in argomento gl'Istituti, questi probabilmente avrebbero rinunziato a un provvedimento, troppo tardivo, e preferito, per il tempo sperabilmente breve che ci divide dalla riforma generale, lo «statu quo», cui si sono ormai accomodati alla meglio. Comunque, poichè tale misura fa anche parte del complesso delle riforme contenute nel Programma, non si tratta che di un esperimento preliminare, che non dovrà in alcun modo pregiudicare una migliore e più radicale soluzione, ma varrà piuttosto a metter in luce le possibili lacune e deficenze del disegno in presentazione.

Nel parere dato sul Programma di riforma l'Istituto triestino aveva combattuto l'intenzione di rimettere

l'assicurazione della gente di mare

a una legge speciale, sostenendo che questo ramo di assicurazione si possa innestare nella legge generale, senza turbarne l'armonia, ed attuare nonostante le deficenti ed antiquate norme della navigazione marittima. A corroborare siffatta asserzione con i fatti, proponeva agli interessati l'assicurazione volontaria a norma dell'art. VI della legge del 1894, e precisamente a un premio di cor. 2.50% calcolato con la scorta del ricchissimo materiale statistico dell'Istituto germanico per l'assicurazione dei marinai. Frattanto però il Governo marittimo rimetteva per parere un disegno di legge elaborato dal Ministero del commercio; il che fa sperare, contrariamente alle previsioni, che la legge speciale entrerà in vigore ancor prima della generale.

Il progetto s'accosta alla legge germanica del 30 giugno 1900, con la quale era stata riformata l'originaria del 13 luglio 1887. Come questa, esso si suddivide in due parti, contenenti la prima le norme generali e la seconda le speciali per il piccolo cabotaggio e la pesca; tra le quali va rilevata l'assicurazione obbligatoria dei principali ed il concorso dello Stato nella misura della metà dei premi.

Il progetto comprende nell'assicurazione anche le «malattie climatiche», le quali, discutendosi in Germania la novella del 1900, erano state escluse, con la motivazione che vanno annoverate tra le «malattie professionali». L'Istituto triestino ritiene invece che le «malattie climatiche» siano paragonabili alle «intossicazioni acute», costantemente trattate come «infortunio sul lavoro».

Quanto all'«assicurazione per malattie», che si vuol attuare contemporaneamente a quella per gl'infortuni, si dovrebbe, a parere dell'Istituto, far differenza tra le persone occupate stabilmente nel piccolo cabotaggio e nella pesca e quelle addette alla navigazione di lungo corso. Le condizioni delle prime sono identiche a quelle degli altri lavoratori; quanto alle seconde, potrebbero per intanto bastare i provvedimenti previsti dall'«Editto politico», visto che anche in Germania le norme relative fanno parte del Regolamento della navigazione.

L'assicurazione volontaria ha trovato poco favore, essendo stati iscritti finora soltanto due velieri con 31 persone d'equipaggio.

La proibizione del vino nuovo, revocata

Abbiamo da Gradisca 16:

La Luogotenenza di Trieste ha abrogato l'ordinanza con la quale era stata vietata la vendita del vino nuovo in tutti i distretti politici del Friuli orientale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gioachino Gerin, dai cugini Amalia Agnani Gerin e Bernardo Gerin cor. 30.

Dai signori Almagià, Bonetti, Bosma, Braida, Cecovin, Henke, Lang, per onorare la memoria della madre del loro amico Rag. Amlidano Artifoni, cor. 35.

46.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella polare» cor. 2.60.

Da un anonimo, cor. 1.

Per la cassa centrale, pro gruppo di Muggia, ci pervennero: Da un gobbo e da un dritto, per aver tambascà in lingua ignola, cor. 0.80.

Associazione Patria. Giovedì prossimo venturo si terrà all'Associazione Patria una conversazione su argomento interessantissimo per il nostro partito.

Università del popolo. Questa sera, in via Parini, seconda lezione del dott. C. Ravasini su l'«Igiene sessuale e della pelle» (per soli uomini). Eccone la traccia: Malattie veneree: storia, differenti tipi. - Sifilide: eziologia e differenti forme. - Eredosifilide. - Pericoli individuali e sociali. - E' o non è guaribile la sifilide? - Cura ed igiene del sifilitico (con proiezioni).

★ Domani, nella sala della Borsa, Elda Gianelli leggerà la conferenza su «La poesia popolare rumena», che la settimana scorsa fu sospesa causa il cattivo tempo.

«Liana» alla Filarmonica. Quando «Liana» si presentò iersera al pubblico elegantissimo convenuto nella sala della Filarmonica - le «toilettes» femminili sembravano sfoggiar la loro gaiezza a disfida dell'aspra canzone della bora - fu battaglia vinta. L'aspettazione era stata grande; ora il breve viso pallido tra la cornice nera dei capelli dominava la sala con la mobilità degli occhi intelligenti.

«Liana» è dicitrice calma, sobria, nitida. Pare, alle prime battute, affetta di qualche monotonia; poi l'uguaglianza del tono si appalesa come l'espressione necessaria dell'eterna monotonia della vita e allaccia tra la giovane poetessa e il pubblico un nodo d'intimità. La sua è una «causerie» in versi; ogni esagerazione di toni sarebbe stridore. Ella racconta, con versatilità straordinaria, i fatti d'una vita che par lontana, perchè gli attori ne sono cani, orsi, mosche, somari, cicale, cannocchiali, calamai, marionette, soldi e marenghi ;ma questi personaggi singolari agiscono come noi e i nostri simili e quando la scrittrice fa il commento alla narrazione, vi aggiunge quel pizzico di maldicenza che ci vuole in ogni più rispettabile conversazione, noi ci accorgiamo che il suo mondo d'animali e d'esseri inanimati non è peggiore, anzi è forse un tantino migliore del mondo di noialtri, uomini e..... donne. La favola antica mostrava l'uomo nell'animale e insegnava tante belle cose; la favola moderna, assai più maligna, mostra l'animale nell'uomo. A questo punto la morale si trasforma nel gesto indiscreto di chi alza il sipario mentre i comici si stanno togliendo la truccatura.

A guisa di prologo, «Liana» recita il dialogo tra la «Penna e il Calamaio nero». Poi sembra che si tiri in disparte, e lasci la scena agli animali parlanti. E saranno il cane processato per uxoricidio e assolto per la difesa dei psichiatri; l'orso che al veglione impara che l'uomo non ha che la maschera e la simulazione della cortesia; la mosca, alla quale il grammofono insegna quanto sieno ciarliere le persone senza cervello; il gatto altruista che libera il sorcio dalla trappola per farne un boccone; le galline elettrici che s'innamorano dei galletti candidati e ne traggono motivo d'interminabili bisticci; la scimmia che vuole un bel ritratto e si duole di uno brutto; la gatta che impara a proprie spese come per rubare non ci vogliono scarpe, ma guanti bianchi; e le belve tutte che si meravigliano a veder l'uomo avido trarre senz'esitazione un tesoro dalla lordura di cui esse avevano provato schifo. Insomma si svolge dinanzi a noi in forma nuova tutta la commedia bestiale e beluina che noi chiamiamo commedia umana; e non senza una dose di pessimismo, appena velato dal sorriso che redime, «Liana» chiosa le ambizioni, le crudeltà, le finzioni, le stupidità, le ingordigie dei suoi personaggi e il pubblico sottolinea con frequenti applausi, con schietti scoppi di risa, e poi medita e tace. Poichè la favola ha avuto sempre questa efficacia, che l'uomo s'allieta di vedere i propri difetti in altri esseri, mentre s'adonterebbe di sentirli notati in sè stesso.

Ieri a molti, durante la serata, sovvenne delle favole di «Trilussa», e «Liana» stessa ha per titolo di lode di averne avuto l'impulso alle sue. «Trilussa» rispose: «E sieno dunque una volta tanto benedette le mie favole». «Liana» è meno paradossale del poeta romanesco; e le sue favole sono scritte in lingua, con una semplicità, con una spontaneità ch'ella fa risoltare lucente con la sua dicitura piana, e che il pubblico della Filarmonica rimeritò iersera, alla fine della bellissima serata, con molti e ripetuti battimani.

Associazione Ginnastica. Venerdì prossimo, alle 8.15 pom., si darà nella Palestra un concerto vocale, organizzato cortesemente dall'esimio m.o Oscar Anselmi, con la cooperazione dei distinti artisti signorina Nini Frascani, soprano, signora Anselmi e signori Mario Massa, tenore, cav. Riccardo Stracciari, baritono, e Ricceri, basso. I biglietti dei posti a sedere, a cent. 20, saranno estradati soltanto ai soci ed alle signore delle loro famiglie, verso esibizione delle rispettive tessere di riconoscimento, nella Palestra, giovedì 19 corr., dalle 7 alle 8.30 pom e, se ne resteranno disponibili, venerdì 20, dalle 5 alle 6 pom.

Le signore, per accedere al convegno, dovranno essere munite della tessera nominale di riconoscimento per l'anno 1908-1909 (color azzurro).

Quei soci i quali non avessero ancora prelevato le tessere per le loro signore, potranno farlo alla segreteria sociale domani, mercoledì, dalle ore 6 alle 8.

La terza escursione col Ricreatorio comunale. L'itinerario per questa escursione era il seguente: Gretta, strada presso i serbatoi dell'Aurisina, Triestenico, Obelisco di Opicina, Vedetta di Opicina (refezione). Discesa per sentiero alpestre alla strada Vicentina, Contovello, Barcola, città. Anche questa gita come le precedenti è riescita brillantemente. I 200 e più partecipanti ne riportarono le più liete impressioni. Il colle di Triestenico, la Vedetta di Opicina, la strada Vicentina con le splendide sue rocce, il sentiero da Contovello a Barcola sono veri gioielli per i panorami. Peccato che ci mancasse il sole, la bora disturbò poco, perchè i sentieri percorsi sono in gran parte riparati dal vento.

Con questa terza escursione i ragazzini hanno imparato a ben conoscere la parte occidentale della loro città e gl'immediati suoi dintorni, e non è a dire le meraviglie, le sorprese per molti di loro di trovarsi in luoghi così belli, in mezzo a querce, a pini, nella grandezza, nella maestosità della natura; loro, avvezzi forse a vivere ne' limiti ristretti della loro casa, della loro contrada, della loro scuola. Durante l'escursione i partecipanti si comportarono in modo encomiabile e mostrarono attitudini, anche i più piccini, di buonissimi camminatori: immaginarsi che fecero da 14 a 16 chilometri, parecchi anche in salita.

I sentieri percorsi erano in gran parte sentieri di campagna, dove la purezza dell'aria s'accoppia alla varietà e bellezza de' siti. I ragazzini erano accompagnati dal direttore e da alcuni maestri.

★ L'egregio signor Nino Carniel, successore di L. Smolars, regalava con gentile pensiero al Ricreatorio 50 copie dell'utile pubblicazione il «Segretario dello studente» più un bel numero di altri oggetti, fra cui: parecchie scatole di colori, alcuni libricini per notizie ecc. ecc.

La libreria di E. Vram, pensando quale necessità abbia la biblioteca del Ricreatorio di aumentare la raccolta dei suoi libri, con generoso intendimento, regalava alcuni libri di lettura e di premio a ragazzi del Ricreatorio.

L'egregio signor ing. Corretti metteva a disposizione del Ricreatorio una numerosa serie di diapositive della città di Roma, e de' Castelli romani che serviranno per le prossime lezioni ricreative.

Il signor Andrea Pigatti faceva dono al Ricreatorio di un album di vedute del cimitero di Staglieno di Genova.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» è convocato per questa sera alle 9 alla adunanza settimanale, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9). Si tratteranno, fra altro, argomenti riguardanti la sezione mandolinistica.

Adunanza degli impiegati del Lloyd. Questa sera alle 8, i soci della «Società di protezione fra impiegati civili» addetti al Lloyd sono convocati nella sede sociale per discutere in merito all'Istituto pensioni degli impiegati del Lloyd.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società economico-democratica Gaetano Filangeri», con la sede a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Bruggnaller, dai signori Alberto e Ada Dolzan cor. 10, a favore del Fondo Giubileo dei macchinisti del Lloyd; dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Hajek-Sabadella, dalla famiglia Cicutto cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dal Comitato «Pro pace», per onorare la memoria della madre del signor Silvio Brasioli, cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Il signor Giovanni Giannacopulo nell'anniversario della morte dell'amatissimo suo figlio Andrea Giannacopulo elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 50.

— Alla Previdenza pervennero dal sig. S. S. corone 6 per sussidiare una povera bisognevole.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del povero spazzino Giacomo Ceolin, ci pervennero: da N. N. cor. 2; dal Caffè Secession cor. 3.

Il giuramento del reggimento bosniaco. I soldati del reggimento bosniaco qui di guarnigione, domenica mattina, nel piazzale della Caserma grande, hanno giurato fedeltà all'Imperatore, in conseguenza del nuovo stato di diritto creato dall'annessione della Bosnia-Erzegovina. Sinora i soldati bosniaci giuravano con una formula speciale; ma ora è stata anche a loro applicata la formula adoperata per tutte le altre reclute. Alla funzione del giuramento parteciparono il parroco cattolico per i croati cattolici, un sacerdote della locale comunità serbo-ortodossa per i serbi, l'«iman» per i soldati di religione musulmana ed un rabbino per quei di religione ebraica.

Pubblicazione scientifica di un comprovinciale. A coprire la cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine all'Università di Bologna, vacante per la morte del più illustre dei latinisti italiani G. B. Gandino, fu chiamato un nostro comprovinciale, il prof. Pier Gabriele Goidanich di Lussinpiccolo. La sua attività letteraria, che ebbe l'incoraggiamento ed il valido appoggio dell'Ascoli, si esplicò in vari lavori linguistici che attrassero l'attenzione dei dotti e gli meritarono il plauso di distinti filologi. Ora il giornale di filologia romanza, pubblicato dal dott. Gröber dell'Università di Strassburgo, riporta una monografia del Goidanich sull'origine e le forme della dittongazione romanza. L'autore rileva il carattere peculiare delle lingue romanze nella dittongazione, fenomeno questo che generalmente si ritiene avvenuto in tempo romanzo, laddove il Goidanich è d'avviso che tale fenomeno sia uno svolgimento di tendenze latenti nella pronuncia del latino. Nel trattare il suo tema l'autore dimostra una profonda cultura filologica e storica nonchè la sua venerazione per l'Ascoli, che anche nei punti, in cui da lui diverge, si estrinseca in rispettivo ossequio a tant'uomo, che con rapida analisi mentale divinava la soluzione di problemi filologici riserbati a lunghe indagini dai suoi continuatori.

Per giovani commercianti. E' da conferirsi una borsa di studio di annue corone 600 della fondazione «Girolamo Grego» per un giovane che abbia assolto il corso della sezione commerciale presso l'Accademia di commercio e nautica per la durata di due anni al più, per attendere ad uno studio commerciale superiore, e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'Accademia di commercio e nautica.

Qualora il beneficato conseguisse un salario durante il tirocinio, lo stipendio cesserà o rispettivamente si diminuirà dell'importo corrispondente al salario, in quanto questo non raggiunga le annue cor. 600.

Gli aspiranti presentino al Magistrato civico le loro domande corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica e della prova di aver assolto il corso commerciale presso la locale Accademia di commercio e nautica.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale. Il concorso resta aperto a tutto il 30 novembre corr.

Linea d'automobili Trieste-Abbazia. La congiunzione fra Trieste ed Abbazia mediante una linea d'automobili, progettata già alcuni anni or sono, sembra diverrà tra breve un fatto compiuto. Il rappresentante delle «Fiat», cav. Negrelli, che è persona competente in materia, si trova presentemente a Trieste allo scopo di condurre a buon fine le trattative per assicurare il finanziamento dell'impresa.

La nuova linea avrà grande importanza per Trieste, che verrà congiunta con un importante centro del movimento di forestieri quale si è Abbazia, e per Abbazia stessa, che riuscirà ad emanciparsi da Fiume e potrà ritirare dal mercato di Trieste una parte degli articoli che le abbisognano. Perciò, nel caso che in seguito il trasporto di carichi rilevanti possa svilupparsi, si è sin d'ora progettato d'introdurre dei carri automobili.

Nei primi tempi il servizio sarà fatto da due automobili, che partiranno contemporaneamente una da Trieste e l'altra da Fiume. A Trieste verrà inoltre costruita un'officina per automobili, nella quale si ripareranno anche automobili di privati.

Siccome la provincia d'Istria si assumerà una parte della garanzia per gli interessi e la nuova impresa non avrà bisogno di forti capitali, si può sperare che le trattative preliminari saranno condotte a termine già entro i prossimi giorni e che l'inaugurazione della linea potrà aver luogo ancora avanti il principio della stagione di cura in Abbazia.

Cartoline postali nuove e francobolli vecchi. La Direzione delle Poste comunica che le cartoline postali, i biglietti postali, le fascette, i certificati d'impostazione telegrammi, le module d'impostazione telegrammi verso posteriore conteggio delle tasse, le cartoline da colloqui telefonici, le cartoline di risparmio ed i certificati di pagamento delle imposte saranno pubblicati nel corso di quest'anno in una forma modificata.

Quale immagine del francobollo sarà usata la figura del francobollo da 5, 10 e 25 centesimi dell'emissione giubilare.

L'emissione delle cartoline postali semplici da 5 cent. e di quelle con risposta pagata da 5 (+5 cent.) è cominciata dal 4 ottobre. La data dell'emissione degli altri oggetti postali sarà pubblicata di volta in volta.

Le provviste ancora esistenti di oggetti postali dell'attuale emissione dovranno essere consumate per intero. Per l'impressione diretta di segnavalori postali si usano, a cominciare dal 4 ottobre, punzoni con l'immagine dei francobolli nuovi.

★ I francobolli dell'emissione posta fuori di corso dal 1. corr. possono essere impiegati provvisoriamente, fino a nuove disposizioni, per applicarli sulle cartoline postali di risparmio.

Posto di medico, in concorso. E' aperto il concorso al posto di medico sanitario marittimo presso l'amministrazione marittima, a cui sono assegnati gli emolumenti della I classe di rango degli impiegati dello Stato.

Gli aspiranti presentino entro il termine di 4 settimane a datare dal 20 novembre, le loro istanze debitamente corredate al Governo marittimo di Trieste, comprovando di possedere le seguenti qualifiche: 1. la cittadinanza austriaca, 2. il grado di dottore in universa medicina ottenuto presso una Università dello Stato, 3. di aver sostenuto con successo l'esame di fisicato previsto dalla ordinanza ministeriale 21 marzo 1873, 4. la perfetta conoscenza della lingua del paese e di altre lingue a voce ed in iscritto, 5. di non aver sorpassata l'età normale e 6. l'idoneità fisica per il servizio, comprovata da un attestato ufficiale specialmente con riguardo alle ispezioni da praticarsi a bordo di bastimenti.

Inoltre gli aspiranti dovranno comprovare di aver le necessarie cognizioni teoretiche, come pure cognizioni pratiche acquistate in un ospedale. Verranno preferiti quegli aspiranti che oltre alle suaccennate qualifiche comprovino di essere stati occupati per parecchio tempo in un istituto batteriologico universitario e presentino pubblicazioni scientifiche sull'igiene.

Posto di «maestro di saggio» in concorso. Presso l'Ufficio di saggio in Trieste è da coprirsi il posto di maestro di saggio di I classe nella IX classe di rango degli impiegati dello Stato, congiunti cogli emolumenti della sesta classe.

I concorrenti dovranno dimostrare oltre le condizioni generali vigenti per l'assunzione in servizio dello Stato, di avere assolto l'esame di maturità presso una scuola media oppure assolto una scuola professionale a quest'ultima equiparata; inoltre la conoscenza oltre che della lingua del paese di altre lingue e la qualificazione speciale per il servizio di saggio, assoggettandosi all'esame di maestro

di saggio presso l'Ispettorato di saggio di Trieste. La preferenza avranno quei concorrenti i quali saranno in grado di dimostrare di aver prestato il servizio presso un ufficio di saggio.

Istanze documentate entro quattro settimane all'Ispettorato di saggio di Trieste.

Marcia Audax-Fortior. Domenica, sotto gli auspicii della «Juventus», seguì la preannunciata marcia combinata Audax e Fortior sul percorso Trieste-Gorizia-Monfalcone, chilometri 75, nel tempo massimo di ore 14½, comprese due ore di riposo. Erano inscritti 8 concorrenti, ma, causa il maltempo, se ne presentarono soltanto 5. La marcia, sebbene contrastata da forte vento, venne effettuata regolarmente, sicchè la squadra arrivò al traguardo in ottime condizioni, superando il percorso in ore 12. Ecco i nomi degli «audaces»: prof. Aldo Boiti: VI marcia, medaglia d'oro; Martino Boz, Antonio Brunini, Rodolfo Cernigoi, Antonio Stojan: I marcia, medaglia d'argento.

Partenza per l'America. Ieri, al comando del cap. Paravich, partì da qui diretto a Patrasso, Palermo e Nuova York il piroscafo «Oceania», dell'«Austro-Americana». Con l'«Oceania» partirono 15 passeggeri di seconda classe, 2 di prima, e 150 di terza, tutti diretti a Nuova York.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave «Francesco Giuseppe I» a Porto Said nei giorni 19 e 26 corr., alle 11.30 ant. e nei giorni 21, 22 e 24 corr., alle 8.25 antimeridiane.

Il tempaccio dell'altra notte

Piroscafi e velieri danneggiati

La notte sopra ieri fu proprio una notte infernale. Al freddo straordinario - 1 centigrado e anche meno - si era accoppiata una bora formidabile - normale di 80 a 85 chilometri orari, ma con raffiche che raggiunsero fino i 95 e 100 chilometri. Sulla maggior parte dei navigli trovantisi in porto si vegliò e si vigilò ansiosamente, temendosi di andare da un momento all'altro a battere contro le banchine o contro le dighe. Per fortuna, con l'alba, il vento diminuì; e i poveri marinai e i poveri piloti potettero riposarsi. Durante la giornata di ieri il vento andò sempre più calando e verso sera poteva dirsi cessato del tutto. La temperatura si mantenne, però, sempre bassissima: fra 1 e 2 centigradi. Stanotte era 1 e qualche linea.

Nello sballottamento terribile dell'altra notte, fra i parecchi natanti che corsero pericolo di gravi danni, furono il piroscafo «Princ. Hohenlohe», ormeggiato al Molo S. Carlo; il bark italiano «Cremona», ormeggiato alla testata del molo N. 2 (Puntofranco); il pir. «Immacolata», ormeggiato in Sacchetta; e il pir. «Aristea», ormeggiato con una catena da àncora ad una boa nel vallone di Muggia.

Il bark «Cremona», cap. Vannucci, di 698 tonn. di registro, sotto scarico alla testata del molo N. 2 del Puntofranco, ebbe seriamente danneggiato, per alcuni metri, il parapetto, spezzati alcuni grossi alberi, oltre i danni al sartiame ed alla coperta. Per buona fortuna, i cavi e le catene d'ormeggio in lavoro erano in sì gran numero, che per quelli che si spezzarono resistettero tutti gli altri: altrimenti sarebbe andato a finire sulla diga.

Al molo S. Carlo, il nuovo pir. «Princ. Hohenlohe» era ormeggiato e assicurato al molo come meglio non si poteva. Eppure fra le 3 e le 3 e mezzo ant., essendosi rotta la catena che lo assicurava ad un «corpo morto» affondato alla testata del molo, e poi una catena di prua e la «pastecca» proviera di sinistra, corse serissimo pericolo di andare ad infrangersi. La rottura della «pastecca» liberò il cavo e questo, facendo forza, asportò ben dieci metri della balaustra proviera; lo squilibrio derivatone, provocò poi la rottura delle altre «pastecche» site lungo il fianco sinistro e di un grosso «occhione» verso poppa. In complesso i danni ammontano a più di 10.000 corone. Il piroscafo deve la sua salvezza al lavoro incessante, accurato e improbo che per ben tre ore dovettero fare gli ufficiali e tutto l'equipaggio, sotto la bora e le spruzzate delle onde, per riparare e rinforzare gli ormeggi rotti.

Al pir. «Immacolata», ormeggiato in Sacchetta, si ruppero quasi tutti gli ormeggi da prua; e, spinto dal vento, andò prima a ridosso del veliero ellenico «Eugenia», ormeggiato alla riva S. Teresa, danneggiandogli l'albero di fiocco, poi finì per andare quasi a ridosso della riva stessa. I piloti, con l'«Audax» al comando del cap. Frausin, si recarono in suo aiuto con tre alzane e, dopo lungo lavoro, poterono riormeggiarlo. Ma era stato appena fatto ciò, che si ruppero gli ormeggi doppieri; ma anche questi poterono essere «ripresi». In quest'incontro il piroscafo riportò alcuni danni, che per ora non sono precisabili.

Il pir. «Aristea», di 2159 tonn. di registro netto e 5500 di portata, che con una grossa catena da àncora era assicurato alla boa nel vallone di Muggia, sotto la spinta delle raffiche e in seguito ai violenti colpi di mare, ruppe la catena e rimase in balìa del mare. Molto avvedutamente il comandante cap. Cosulich aveva già dal pomeriggio fatto accendere i fuochi, cosicchè a quell'ora era già in grado di poter governare: si diresse, quindi, nel vallone del Lazzaretto di S. Bartolomeo e quivi, al riparo della bora e del mare, assistito dai piloti del Lazzaretto, potè ormeggiarsi al sicuro.

Un maestro triestino morto a Grado. Abbiamo da Grado in data di ieri:

Oggi a mezzogiorno morì qui improvvisamente, per paralisi cardiaca, il maestro Francesco Giavedoni, insegnante a Trieste nella civica scuola di via Donadoni. Si trovava a Grado da ieri assieme alle figlie, una delle quali è «officiante» postale qui.

Una falla al pir. «Jason», della «Dalmatia». Sull'avaria riportata dal pir. «Jason» (v. «Piccolo della sera» di ieri), il nostro corrispondente da Zara ci telegrafa:

La falla fu scoperta dal capitano quando il piroscafo fu a Zara. Tutta la parte destra dei magazzini, per ignote cause, faceva acqua. Otto vagoni di merci che vi si trovavano rimasero parzialmente danneggiati dall'acqua introdottasi. Furono messe in opera le locali pompe della Marina da guerra, e i magazzini furono prosciugati. La falla fu quindi provvisoriamente otturata. Il «Jason» riparte stasera.

Sospetto d'incendio. Ieri alle 4.45 pom. i vigili del Punto franco furono avvertiti che nel magazzino N. 26 si era sparso un odor di abbruciaticcio e si vedeva del fumo. Si recò sul luogo il capoposto dell'appostamento colà distaccato con vari vigili: e fatte ricerche qua e là fu accertato che il fumo e il resto provenivano da un vicino fumaiolo, di difettosa costruzione. Non si trattava, quindi, che d'un allarme senza fondamento.

Piccolo incendio. Iermattina alle 10.30 i vigili venivano avvisati che dall'edificio dell'Accademia di commercio e Museo, in Piazza Lipsia, vedevasi uscire del fumo. Accorsero dall'appostamento di via Economo con un ufficiale, recando seco la manica a naspo e si trovò che al secondo piano, in una nicchia, ardevano alcune carte. Il piccolo fuoco in breve fu spento. Nessun danno.

Il bisogno fa l'uomo ladro. Aveva urgente, estremo bisogno di denaro e non sapeva a che santo votarsi. Ci pensò un po' su e poi decise di prendere da dove c'era per mettere dove mancava. Stabilito ciò, salì furtivamente a bordo del piroscafo «Oceania», ormeggiato al Punto franco, e, non veduto da alcuno, scese in uno scomparto inferiore, entrò in una cabina e rubò un lenzuolo e una maglia. Nascose il tutto sotto la giacca e poi si incamminò verso uno dei cancelli del recinto. Ma, non essendo un ladro consumato, era dominato da indicibile imbarazzo e, appena vide una guardia, immaginò che essa stesse attendendolo e, spaventato, si diede a precipitosa fuga. La guardia, insospettita, lo inseguì e, raggiuntolo, lo visitò mettendo alla luce il lenzuolo e la maglia. Lo sventurato, più imbarazzato che mai, tentò di far credere che l'uno e l'altra fossero di sua proprietà, ma la guardia non gli prestò fede e lo condusse alla sezione di p. s. dove si qualificò per Ettore F., di 25 anni, marittimo disoccupato, da Trieste, abitante in via di Crosada. Si fecero indagini e si scoprì la provenienza della roba: il danneggiato era il fuochista Pasquale Lorich; questi dichiarò che il lenzuolo e la maglia avevano il valore di 8 corone. E il F. finì in prigione.

«Se la va, la va»... L'altra sera verso le 9, nell'osteria «de Naia», in via dei Gelsi N. 12, entrò un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza operaio, il quale, preso posto ad un tavolo vicino alla porta, ordinò un quarto di vino. Il cameriere lo servì; poi il giovanotto si diede a guardarsi d'attorno e finì col fermare lo sguardo su un attaccapanni totalmente ricoperto di soprabiti e cappotti. Uno degli avventori notò subito quale era l'oggetto della sua... ammirazione e, insospettito, lo tenne d'occhio. Un momento dopo lo sconosciuto pagò il conto e, quando il cameriere si fu allontanato, si avvicinò all'attaccapanni e, staccatone un cappotto, lo indossò lestamente e poi, più lestamente ancora, cercò di guadagnare la porta. Ma colui che lo sorvegliava lo fermò:

— La diga, quel giovine! me par che lu el xe vignù drento senza capoto.

— Lei la ga bevù za tropo.

— E xe per questo che no voria andar a casa in giachetin...

La disputa fu subito notata dagli altri avventori i quali circondarono lo sconosciuto. Ad un tratto uno dei presenti esclamò:

— Ma 'sto capoto el xe mio.

Egli era lo scritturale Giuseppe Muggia, abitante in via della Cereria N. 12. Il giovanotto allora cercò di scusarsi, ma gli avventori gli tolsero il cappotto e poi lo consegnarono ad una guardia.

Alla Polizia il ladruncolo si qualificò per Giuseppe S., di 18 anni, pittore di stanze, abitante in Campo S. Giacomo.

Furto in una trattoria.

— La porta xe 'verta!...

Questa l'esclamazione emessa iermattina alle 7 da uno degli addetti alla trattoria «ex-Berger» (appartenente al signor Toniato, in via S. Nicolò), il quale addetto recatosi ad aprire il locale, trovò la porta già aperta. Un momento dopo comparve il signor Toniato, il quale, entrato nell'esercizio, notò con soddisfazione che nella cucina tutto era nel massimo ordine. Però, certo che i ladri non erano entrati nel suo locale al solo scopo di dimostrare la loro abilità, girò lo sguardo intorno e trovò che uno degli armadietti appartenenti al primo cameriere aveva i cassetti aperti. Questi erano stati forzati con un coltellaccio preso in cucina, coltellaccio che, nel forzare i cassetti, i ladri avevano fatto in tre pezzi. I cassetti erano stati vuotati ma, da ladri coscienziosi, non avevano neanche toccato alcuni pezzi d'argenteria che si trovavano sulla scansia dell'armadio stesso. Quando, due ore più tardi, venne il cameriere, questo dichiarò che lo avevano derubato di un'ottantina di corone.

Tentato furto con iscasso. Quando ieri mattina alle 7, il signor Pietro Birola, negoziante di commestibili in via dei Capitelli N. 32, entrò nel retrobottega del suo negozio, provò una brutta e, contemporaneamente, dolcissima sorpresa: durante la notte i ladri avevano tentato di scassinare una porta postica che mette nel cortiletto di una casa della via del Trionfo. Servendosi di un arpione, che fu trovato sul posto, gli ignoti avevano lavorato intorno allo specchio della porta con l'intenzione di farlo uscire dai gangheri, ma, grazie alla solidità della porta stessa, non erano riusciti nel loro intento.

La disgrazia di Sansone. - Voleva fermare un carozzone elettrico! L'altra sera, verso le 8.15, un carrozzone-motore del tramway arrivava a Barcola. Poco prima che arrivasse ai giardini, il frenatore vide avanzarsi improvvisamente sulla linea un uomo, che, gridando: «Mi son bon de fermar sto mostro, solo», si mise in mezzo al binario e, con le gambe larghe e la schiena curva, attese il vagone. Oramai non c'erano che pochi metri ed il frenatore chiuse precipitosamente tutti i freni. Ma non potè impedire che, per la forza d'inerzia, il vagone investisse il novello Sansone, che sparì sotto la piattaforma anteriore. Il carrozzone fu spinto pian piano indietro ed il controllore Benessi, altre persone e una guardia sollevarono il Sansone, ch'era ubriaco sfatto, e lo condussero in un vicino locale, ove fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli riscontrò contusioni alla schiena, escoriazioni e abrasioni cutanee sopra l'occhio destro, alla guancia e al naso.

Dopo medicato, con il carro-ambulanza il povero Sansone fu condotto all'Ospedale e venne accolto nella quarta divisione, ove si qualificò per Luigi Svetich, di 42 anni, abitante a Barcola N. 211.

Caduto nel Canale e salvato, fugge mentre si vuol condurlo alla Guardia medica. L'altra sera alle 11.40, dalla Direzione di polizia fu telefonato alla Guardia medica che un uomo era stato tratto dal Canale ov'era caduto e che era in grave stato. Il medico si recò subito sul posto e trovò che il salvato dall'acqua se la passava benino: era soltanto bagnato da capo a piedi, ma parlava e camminava. Lo invitò, allora, a salire nel carro-ambulanza per condurlo all'Ospedale, ma il curioso tipo preferì darsi alla fuga. Le guardie lo inseguirono per raggiungerlo, ma inutilmente, ed il medico tornò all'istituzione.

Un moribondo... che grida e ingiuria. Ieri notte alle 2.30 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via della Madonnina N. 28, ove al terzo piano c'era un uomo che sembrava morto. Si recò sul luogo il dottore d'ispezione e trovò che il malato, Giacomo Nordio, era soltanto in preda a una sbornia.

Visto ciò il medico osservò giustamente che per così poco non si sarebbe dovuto disturbare la Guardia medica. Ma alle sue parole il... moribondo scattò, inveendo contro il medico, contro l'infermiere, contro l'istituzione: contro tutti. E fece rintronare le scale dei suoi improperi e gridò perfino dalla finestra!

Ecco un moribondo, non c'è che dire, abbastanza loquace... ed energico.

Zuffa all'osteria e pubblica violenza. Domenica sera l'osteria di Pietro Ostoia, in via Antonio Caccia N. 3, era piena zeppa d'avventori, e fra questi si trovavano Giuseppe e Giovanni Saxida, padre e figlio, il primo di 45 anni, falegname, ed il secondo di 18 anni, pittore, abitanti in via delle Sette fontane. Verso le 7.30, non si sa veramente per quale motivo, i Saxida trovarono questione con un loro compagno di tavolo e, alquanto brilli come erano, finirono col prenderlo a pugni. Insorsero gli altri e i due si diedero a scagliar bicchieri e mezzine. L'oste mandò a chiamare le guardie e i Saxida furono arrestati. Il Saxida padre si contentò di protestare; ma il giovanotto fece di più: tentò di svincolarsi dalle mani della guardia e, non essendovi riuscito, si gettò a terra e si diede a menar calci e pugni. La guardia chiamò in aiuto alcuni colleghi e il Saxida fu trasportato di peso alla sezione di p. s. del quartiere. Più tardi padre e figlio furono accompagnati dinanzi l'impiegato d'ispezione alla polizia, dove pure si recò l'oste. Questo dichiarò che le mezzine ed i bicchieri frantumati avevano il valore di 10 corone. Ad interrogatorio esaurito i Saxida furono passati alle carceri.

Ferimenti. L'altra sera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via Tigor, ove trovò il bracciante Nicolò Cozut, di 25 anni, abitante in via Crosada N. 5, il quale in un'osteria era stato colpito con un bicchiere e aveva riportato una ferita lacera al capo. Dopo medicato fu accompagnato all'Ospedale. Visto che, causa il vino bevuto era molto agitato, fu accolto nelle sale d'osservazione.

★ Più tardi, alle 10.50 pom., fu chiamato il dottore della Stazione di soccorso per il falegname Pietro Bucech, di 44 anni, abitante in via G. Caprin N. 1, il quale aveva una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro. Il Bucech raccontò che senza alcun motivo un altro individuo, in un'osteria di via Foscolo, lo aveva colpito con un bicchiere. Il feritore fu arrestato.

Un ballo che finisce male. Andrea Musina, di 66 anni, manovale, abitante al N. 67 di Guardiella, ieri notte, durante una festa di ballo a Basovizza, fu percosso, non si sa perchè, e riportò escoriazioni all'occhio, all'orecchio e al crure sinistro.

Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Il vetturale Luigi Marsini, di 28 anni, abitante in Guardiella N. 964, per una ferita di taglio perforante al braccio sinistro.

Tommaso Caenazzo, di 34 anni, calderaio, abitante in via Paolo Diacono N. 2, per una ferita di taglio alla regione del parietale sinistro.

Ubriaco, caduto. L'altra sera il bottaio Giovanni M., di 40 anni, abitante in via Maiolica, cadendo ubriaco si produsse la frattura del piede sinistro. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Alcoolismo. Il dottore della Guardia medica veniva chiamato iermattina in via del Toro ove c'era, dicevasi, un uomo colto da grave malore. Invece, come accade spesso, si trattava di alcoolismo. Rinvenuto a furia di inalazioni di ammoniaca, il sofferente potè dire di chiamarsi Luigi T., di 60 anni, calzolaio. Fu accompagnato a casa sua, in via S. Maurizio N. 9.

Con una bottiglia. Alla Guardia medica ricorse ieri il carrettiere Antonio Zornada, di 26 anni, abitante al N. 148 di Guardiella, per alcune ferite di taglio al capo riportate essendo stato colpito con una bottiglia.

Per salvare la suocera. Federico Gozzi, di 26 anni, dimorante in via della Cereria N. 6, volendo spegnere il fuoco che si era appreso accidentalmente alle vesti della propria suocera, riportò parecchie ustioni alle mani, e si recò a farsi medicare all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre il bracciante Francesco Clemench, di 30 anni, abitante in Guardiella 286, era intento al suo lavoro, una tavola gli cadde sulla mano destra, cagionandogli una ferita con l'asportazione dell'unghia del pollice.

Domenico Gregatti, di 16 anni, apprendista calzolaio, abitante in via Commerciale N. 20, ieri metteva a posto un'inferiata, quando questa cadde e gli piombò sul capo, cagionandogli escoriazioni varie e contusioni al vertice

Ieri, mentre il manovale Sante Sabadini, di 36 anni, abitante in via dello Scoglio N. 857, lavorava nella fabbrica in costruzione in piazza Nuova, gli cadde sul capo alcune tavole e riportò una ferita al vertice.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Sillich, di 14 anni, apprendista fabbro, per una ferita al sopracciglio destro; Vittorio Verghisen, di 7 anni, abitante in via della Pietà N. 37, per una ferita al mento; Leonardo Brandel, di 30 anni, impiegato, abitante in via del Boschetto N. 11, per ustioni alla mano destra; Carlo Slaico, di 58 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, per escoriazioni al mignolo.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Fernanda Battilana, di 4 anni e mezzo, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Pietro Caronte, di 35 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Lodovico Canedi, di 38 anni, per una ferita di taglio al medio sinistro; Eugenio Distuzzi, di 24 anni, per una ferita di taglio all'indice destro; Bernardo Salò, di 70 anni, per una contusione alla fronte; Maria Coral, di 68 anni, dimorante in via San Filippo 12, per una ferita di taglio alla fronte; Berta Marinetti, di 10 anni e mezzo, dimorante in androna della Scala N. 2, per una ferita di taglio alla fronte.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Ban, di 26 anni, dimorante in via del Pesce N. 3, per una ferita lacero-contusa al capo; Miroslavo Godnig, di 9 anni, dimorante in via dei Capuano N. 10, per una contusione al naso.

Corrispondenza aperta. *Bora.* La velocità della «bora» e, in generale, quella di qualunque vento si misura con uno strumento detto anemometro (dal greco «ànemos» vento e «métron» misura). Le osservazioni riescono più facili con un altro strumento più perfezionato che si chiama anemometrografo che segna graficamente le indicazioni anemometriche. — *Commestibilista.* Se nelle adunanze dei consortisti principali e degli attinenti di un dato consorzio, sia stato approvato un determinato regolamento di lavoro che abbia ottenuto l'approvazione della Luogotenenza, ogni consortista è obbligato ad attenervisi scrupolosamente e non può applicarlo con modificazioni arbitrarie. — *Tre scommettitori.* Il cosidetto Litorale è formato delle tre provincie di Trieste, Istria e Gorizia-Gradisca. — *Contrastone.* Alla fine del 1907 la marina militare a. u. era costituita da 132 navi (compresi le siluranti e le navi scuola). Erano in costruzione 2 navi da battaglia, 1 incrociatore, 2 batterie di torpediniere, 4 batterie di torpediniere d'alto mare e 2 sottomarini. Alla stessa epoca la marina italiana contava 299 navi ed erano in costruzione: 7 navi di squadra di I.a classe tipo S. Giorgio, 2 sottomarini, 3 rimorchiatori e 2 cannoniere lagunari. — *Due contrastoni.* Equipaggio, nel senso marineresco della parola, è sinonimo di ciurma è cioè il complesso degli uomini che sono al servizio d'una nave. Nel senso di vettura signorile a cavalli (come il francese «équipage») è parola ripresa dai puristi che l'ammettono solo nella forma verbale «equipaggiare» e nel senso di arredare, preparare i bagagli ecc. — *Orlando furioso.* Nell'uso comune, nonostante l'antinomia dei due aggettivi, si può dire: «Mi dia un uovo fresco, caldo». L'antinomia è soltanto formale. — *Indiano.* I pellirosse degli Stati Uniti d'America, sono ridotti a poco più di 250 mila. — *Pepi.* La compagnia del teatro Stabile di Roma recitò a Trieste nel giugno del 1906 e nel settembre del 1907. — *Vienna.* Mimì Aguglia si trova ora a Berlino. Non sappiamo dove andrà in carnevale. — *Mi*[illegible]. Di solito le serate d'onore sono fuori d'abbonamento. Però al «Verdi» si sogliono fare fuori d'abbonamento per il solo ingresso; cioè l'abbonato paga *extra* l'ingresso ma ha diritto, senza ulteriore pagamento, al suo solito posto serale. — *Teatromane.* Abbiamo già spiegato che cosa sia il teatro del *Grand Guignol.* Sono brevi lavori in un atto, o violentissimi dalla azione rapida, serrata, drammatica oppure satirici, ironici e mordaci. Il nome viene da un teatro di Parigi dove appunto si svolge un repertorio di questo genere. — *Miseria.* Se con una paga di oltre 200 corone non riesce a portarne a casa che 50, vuol dire ch'Ella ha atteso un po' tardi a studiare l'assanamento del suo bilancio. Veda ora se, a condizioni relativamente favorevoli, Le riesce di contrarre un mutuo a lunga scadenza, ammortizzabile in piccole rate mensili, con l'ammontare del quale liquidare quei debiti che Le portano via ora i tre quarti del Suo stipendio mensile. — *Gardini.* Non conosciamo le condizioni contrattuali fra il maestro Smareglia ed il suo editore. — *Vergognoso.* Può esser benissimo come Ella dice; però quel tenore non l'abbiamo mai inteso e quindi non possiamo formulare un giudizio sui suoi meriti. — *Istriana. Pola.* «Nozze Istriane» non si daranno più nell'attuale stagione. — *Iris.* La «Wally» tre anni fa al Verdi, cantata dalla Darclée prima, e dalla Cervi poi, ottenne un bellissimo successo. — *Brunetto.* Il tenore Massa è napoletano, trentenne, ammogliato ed ha tre figli. — *Curioso.* Il baritono Stracciari è nato a Casalecchio di Reno presso Bologna; ha trentadue anni; è in arte da circa dieci anni. Quest'inverno canterà alla Scala di Milano. — *Arte.* L'autore del dramma «La grande marniera» è Giorgio Ohnet. Novelli vi ha una parte molto caratteristica di vecchio usuraio che gli dà largo campo d'emergere. — *Giovane signorina.* Si rivolga ad un medico. — *Quattro scommettitori.* La glicerina ha la proprietà di essere molto igrometrica però non danneggia i pellami. E' preferibile ad essa la vaselina. — *L. Z.* Talvolta l'acqua non basta a togliere dalle stoffe le macchie di fango, che invece resistono difficilmente all'azione del giallo d'uovo. Se dopo alcune fregagioni seguite da risciacquatura la macchia persistesse si potrebbe far uso di cremor di tartaro in polvere, lasciandovelo su per qualche tempo, inumidito con un po' d'acqua. Gli impermeabili macchiati di fango si puliscono con acqua e aceto che neutralizza l'alcalinità. — *A. L.* Coll'inchiostro indelebile. — *Miranda.* Il mezzo migliore per non sciupare la sua blusa è la pulitura a secco. — *S. Tommaso.* Sottana vocabolo prettamente italiano è sinonimo di gonnella: quest'indumento si porta sotto la gonna. — *Infelice.* Il pir. «Dora» è atteso pel 18 corr., a Barcellona. Indirizzi pure colà. — *S. P. B.* Si rivolga al camerino del Politeama Rossetti sul Corso. — *Orefice.* Favorisca passare alla nostra amministrazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.6, ore 2 pom. +3.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 776.7. Oggi: alta marea: 6.30 ant. e 5.21 pom. - Bassa marea 0.13 pom. e 11.56 pom.

Ogni giorno una. Un ubriaco si trova disteso comodamente in terra verso le quattro del mattino.

— Vediamo - pensa fra sè - sono già ubriaco da stamattina o lo sono ancora da iersera?

Teatri e Concerti

Verdi. Serata rosea ieri: «Oro e orpello» di Gherardi Del Testa, sano vinello toscano che non va alla testa, che non dà le vertigini; commedia agile, fresca, bonaria. Ermete Novelli fu un «Bernardino» simpaticissimo, ed espresse con grazia festevole e comica la passione dell'uomo stagionato in amore. Lo assecondarono assai bene la Giannini, il Betrone, il Pescatori, la signorina Pescatori. E il pub-

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per l'assunzione dei lavori di sbarco, imbarco e stivaggio dei piroscafi del Lloyd Austriaco o di quelli da esso noleggiati - esclusi quelli con carico di carbone - ormeggiati nel recinto del Punto franco.

Le informazioni in merito a questi lavori saranno fornite a richiesta dall'amministrazione Hangars del Lloyd in Punto franco.

Le offerte saranno da dirigersi alla sottofirmata Direzione a tutto 31 dicembre a. c.

La Direzione Generale della Società di navigazione a vapore del Lloyd Austriaco.

Liquore Godina
Il più efficace rimedio contro tutte le affezioni d'indole reumatica:
DOLORI DI CAPO
DOLORI DI SCHIENA
NEVRALGIE AI DENTI
SCIATICHE — LOMBAGGINI
DOLORI ARTICOLARI.
Trovasi presso i produttori R. & G. GODINA - TRIESTE Via del Farneto 4 ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Cor. 4.10; spedizioni rivalsate di almeno 4 bott., franco nolo e imball. Cor. 7.—.

Chi per una causa qualunque abbisogna di rinforzarsi
prenda per un certo tempo il **«Bioson»**, e gli effetti salutari si faranno sentire presto nel benessere generale. La prova costa poco, e nessuno sprecherà i suoi danari, ma riceverà in cambio un valore nutritivo. Vendesi nelle farmacie e drogherie in pacchi da ½ chilogramma, sufficente per alcune settimane, al prezzo di cor. 4.25.
Deposito principale: **Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 35,** dove si possono ricevere anche campioni gratuiti.

LE NEBBIE MOBILI AVVOLGONO I CAMPI
e incomincia il tempo peggiore dell'anno: il novembre. In questa stagione vi sono più malati che sani, e sono sempre le stesse malattie: catarro, tosse, mali di gola, respiro greve ecc. Ma non c'è da impensierirsi; le Pastiglie Minerali Sodener genuine di Fay combattono fin dall'inizio questi mali e sono così comode da usarsi e così gradevoli al palato che si è guariti prima d'accorgersene. Chi non le ha provate ancora, ne faccia un esperimento. Le scatole a cor. 1.25 l'una, **si vendono in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali.**
Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/1. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

IL FIORICULTORE
Francesco Tercion
a MONFALCONE
tiene, negli Orti degli Eredi Trevisan un ricco assortimento di piante ornamentali per salotti, verande, Hôtels ecc. ecc.
Assume decorazioni per qualsiasi festeggiamento

CHIUNQUE VOGLIA CONOSCERE
le differenze fra le
Dottrine della Chiesa Evangelica e quelle della Chiesa Cattolica
si rivolga alla «TIPOGRAFIA DELL'ISTITUTO INDUSTRIALE» Cannaregio 923, VENEZIA
e riceverà gratis, franco di porto, un opuscolo.

Le tavolette Venus
sono un'importante novità per profumare e rendere molle l'acqua per lavarsi e quella per il bagno. Per il loro profumo gradito e delicato le tavolette Venus superano tutti i preparati consimili finora in uso. Sono molto confacenti alla pelle, disinfettano e profumano l'aria delle stanze.
Prezzo di una cassetta (124 pezzi) **Cor. 3.**
VENDONSI OVUNQUE.
Nuphar Co.
Vienna, I, Kohlmarkt 1
Parigi.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.
MANDOLINO L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti, Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

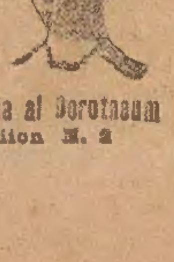
LA CHININA SALUS è stata dichiarata dalla scienza medica la migliore lozione per allontanare la forfora, fortificare il bulbo capillare e far crescere la chioma. E' utile specialmente **alle Signore.**

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche non deve mancare in nessuna famiglia.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

CHI È TORMENTATO dall' **ASMA**
BRONCHIALE o NERVOSO (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 9 - MILANO
Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre
LIQUORE ARNALDI

Alfine il giusto!
si dirà di ogni madre accorgendosi con qual gioia ed animazione i bambini si divertono a giocare con le Cassette Architettoniche Ancora ed a far sorgere con le loro piccole manine costruzioni sempre più belle. E avvedendosi poi che i bambini lasciano da canto gli altri giocattoli senza occuparsene affatto e continuano a giocare soltanto con le magnifiche Cassette Architettoniche Ancora, la madre con ogni ragione soggiungerà: la
Cassetta Architettonica Ancora
non è soltanto il gioco **più istruttivo**, ma anche il **meno costoso.** Per questo motivo raccomandiamo urgentemente ad ogni madre, che voglia fare esperienza egualmente favorevole con le strenne di Natale, di farsi spedire senza **alcun indugio da F. Ad. Richter & C.ia**, Fornitori di Corte e della Camera Reale in Vienna, I. Operngasse 16, il prezzo corrente più recente delle Cassette Architettoniche Ancora e dei nuovi **Giochi di composizione** Richter per poter scegliere con tutta tranquillità la cassetta più adatta e andare a comperarla nel prossimo negozio di giocattoli. Il prezzo corrente riccamente illustrato e contiene tutti gli occorrenti schiarimenti circa il contenuto di ogni singola cassetta nonchè una spiegazione dell'ingegnoso metodo di completamento il quale rende possibile di aggrandire **sistematicamente** ogni Cassetta Architettonica Ancora. **All'atto della compera si faccia attenzione al marchio dell'„Ancora".**

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70**
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40



E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

blico, che non aveva ancora finito di ridere per le amenità del Novelli e per lo spirito della commediola, continuò e ravvivò le sue risate dinanzi alla farsa del Bertrand: «L'interprete», in cui Novelli fu d'una comicità impareggiabile.

Questa sera «Le miserie del signor Travetti», il celebre capolavoro di Vittorio Bersezio.

Domani serata d'onore della signora Olga Giannini. Giovedì la nuova commedia di Carlo Bertolazzi, alla presenza - si spera - del simpaticissimo autore.

Politeama Rossetti. Stasera, per serata d'onore del tenore Mario Massa, si darà la quinta della «Favorità». Dopo il terzo atto il seratante eseguirà la romanza «Una furtiva lagrima», dell'opera «Elisir d'amore».

Fenice. Iersera la divertente «Primavera scapigliata» richiamò a teatro numeroso pubblico, quantunque il tempo imperversasse. Ma a teatro si stava benissimo, perchè funzionavano i caloriferi. L'ambiente andò poi riscaldandosi sempre più alla vista della bella Criscuolo ed alle estemporaneità del simpatico Berardi.

Questa sera «Il giro del mondo».

Allo studio «I tre desideri», di Ziehrer.

Secondo ed ultimo concerto delle sorelle Aranyi. Per aderire ad un desiderio espresso dalla stampa e dagli amatori della musica, le sorelle violiniste Aranyi daranno un secondo ed ultimo concerto giovedì 26 corr. nella sala Schiller.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. *Le miserie del signor Travetti*, in 5 atti di Vittorio Bersezio.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La favorita*, in 4 atti di G. Donizetti.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni*, in 14 quadri, di G. Verne, musica del m.o Mariotti.

L'importante sentenza del Tribunale provinciale

nella causa Cassa ammalati - Dott. Vigini.

Abbiamo dato ieri notizia della sentenza favorevole al dott. Vigini, pronunziata dal locale Tribunale provinciale nella causa promossa dall'ex-segretario della Cassa distrettuale per ammalati contro la Cassa stessa per il rifiutato ulteriore pagamento della pensione antecedentemente assegnatagli. La causa, tanto per i suoi precedenti, quanto per la questione di diritto, ha particolare importanza. Ecco, anzitutto, le fasi a traverso le quali la controversia fu portata innanzi al Tribunale civile

I precedenti

In sul finire del 1904 veniva, com'è noto, sospesa l'attività dell'Amministrazione autonoma della Cassa distrettuale per ammalati e la Luogotenenza, a sensi del § 20 della legge 30 marzo 1888, avocava a sè la gestione della Cassa e la affidava ad una commissione della quale furono chiamati a far parte: il consigliere aulico bar. Conrad, referente per gli affari della Cassa presso la Luogotenenza; il dott. Marchig, assessore magistratuale per gli affari industriali; il protofisico della città dott. Costantini; il direttore della civica Ragioneria Hirn; e il direttore dell'Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro Colcuc. Dirigente della Cassa veniva nominato il dott. Ferruccio Cimadori, con attribuzioni determinate, mentre tutte le disposizioni più importanti e definitive venivano riservate alla Commissione.

Il dott. Vigini, che dal 1889 era in servizio della Cassa in qualità di segretario, chiese con lettera del 25 dicembre 1905 diretta al dott. Cimadori, di essere sollevato dall'ufficio per motivi di salute, pregando il dott. Cimadori stesso di fargli avere la pensione con riguardo al lungo servizio prestato ed alle promesse che, nell'occasione della nomina a quel posto, gli erano state fatte.

Il dott. Cimadori presentò questa lettera alla suddetta Commissione la quale, nella seduta del 29 dicembre 1905, accolse la domanda e assegnò al dott. Vigini la pensione a datare dal primo gennaio 1906. La pensione fu regolarmente pagata al dott. Vigini non solo fino a che rimase in carica la Commissione luogotenenziale, ma anche dopo che, in seguito alle nuove elezioni, era stata ricostituita l'amministrazione ordinaria della Cassa.

Nel congresso dei delegati della Cassa tenutosi il 10 ottobre 1907 venne in discussione questo pensionamento e su proposta dell'on. Pittoni che dichiarava quella pensione illegale, fu deciso di toglierne al dott. Vigini il godimento perchè il dott. Vigini non vi aveva diritto in base allo statuto, la pensione era stata concessa dal dott. Cimadori senza l'approvazione della Luogotenenza, e del resto nè la Luogotenenza, nè la Commissione avevano avuto autorità di assegnargliela perchè amministrazioni provvisorie e transitorie e perchè era stato distribuito, in precedenza, fra gli impiegati il fondo pensioni. Il pagamento della pensione fu di fatto sospeso col primo novembre 1907. Intervenne, in favore del dott. Vigini, la Società di protezione fra gli impiegati civili che presentò alla Cassa un memoriale; e fece rimostranza il dott. Vigini stesso; ma inutilmente. Nell'adunanza dei delegati del 30 maggio p. p., per le insistenze dell'avv. Puecher e dell'on. Pittoni e ad onta del parere contrario degli avv. Gasser ed Ara che prevedevano la sicura condanna della Cassa e quindi grave danno morale e finanziario per essa, fu confermato il rifiuto della pensione, sebbene persino alcuni delegati operai, incerti sulla questione, avessero dichiarato di astenersi dal voto.

La causa civile

Il dott. Vigini, non avendo potuto ottenere ragione dalle autorità amministrative dichiaratesi incompententi, adì la via giudiziaria e al primo giugno di quest'anno presentò petizione contro la Cassa distrettuale dinanzi al Tribunale provinciale. La pubblica pertrattazione della causa si svolse nelle udienze degli 11 settembre e del 3 novembre dinanzi al I. Senato del Tribunale provinciale. Presiedeva il cons. prov. Degiovanni con l'intervento dei consiglieri Luciani e Sbisà. Il dott. Vigini era patrocinato dall'avv. Giorgio de Baseggio; la Cassa distrettuale dal suo direttore avv. Puecher.

La sentenza

Domenica fu recapitata ai rappresentanti delle parti in causa la sentenza. Il Tribunale fece luogo alla petizione del dott. Vigini e lo rimise nel pieno godimento della pensione, condannando la Cassa al pagamento delle rate scadute dal giorno in cui gli fu sospeso il pagamento della pensione, con i relativi interessi e le spese di lite.

La motivazione della sentenza sviscera molto ampiamente e sicuramente tutte le connesse questioni di diritto amministrativo e privato. Onde la pubblichiamo testualmente:

L'autorità politica e le Casse

«Per sciogliere il quesito posto a base della presente decisione - incomincia il Tribunale - conviene anzitutto esaminare quali fossero le attribuzioni del dott. Cimadori, quali quelle del Comitato istituito col decreto Luogotenenziale 12/12/04. Se si confronta il tenore dei §§ 19, 20, 24, 25, della Legge 30/3/1898 N. 33 (sull'assicurazione per i casi di malattia) col disposto contenuto nel predetto decreto della Luogotenenza, si rileva che l'Autorità politica esercita il potere di controllo e sorveglianza unicamente nei casi, nei quali la rappresentanza della Cassa ammalati è validamente costituita, e come tale validamente funziona e validamente può obbligare la Cassa stessa di fronte a terzi. La legge però doveva provvedere e provvide anche per quei casi nei quali tale rappresentanza non fosse costituita o se costituita non funzionasse regolarmente; e dispose appunto che in tale caso l'autorità politica eserciti le attribuzioni spettanti alla soprastanza. Da tutto ciò emerge che il carattere di autorità di controllo del quale è rivestita l'autorità politica, subisce un mutamento in quest'ultimo caso, cessa cioè la facoltà di controllo e subentra quella di rappresentanza legale della Società.

Le attribuzioni della Giunta provvisoria

«Date tali premesse non può esservi dubbio alcuno che il deliberato di pensionamento, preso dal quel consesso, che aveva in nome dell'autorità governativa da esercitare le funzioni di amministratore della Cassa ammalati in sostituzione alla soprastanza, era stato preso da quell'organo che era espressamente a ciò chiamata, e non havvi alcun dubbio doversi respingere l'eccezione di incompetenza sollevata contro la Giunta di sorveglianza suddetta.

«Ma a voler discutere poi se il deliberato preso stava nelle attribuzioni del più detto Comitato, si arriverà alla conclusione doversi affermare il proposto quesito. Si deve bensì convenire che tanto l'amministrazione autonoma, quanto eventualmente l'amministrazione esercitata dall'Autorità politica, non hanno certo il diritto di obbligare il patrimonio sociale a loro libero arbitrio, bensì sempre nei limiti tracciati dallo statuto e quindi si deve esaminare quali fossero le disposizioni statutarie in allora vigenti.

Il diritto al conferimento della pensione

«Egli è bensì vero che lo statuto non porta alcun accenno a provvedimenti di vecchiaia, nè all'esistenza di un fondo pensioni, però la Corte ritenne di dover condividere le vedute dell'attore e cioè che il diritto di conferire pensione spettava all'amministrazione della Cassa e ciò per le seguenti ragioni:

«La soprastanza ha il diritto di assumere gl'impiegati e di licenziarli; la Giunta nominata dalla Luogotenenza è investita degli stessi poteri; tanto nel diritto di assumere gl'impiegati, quanto in quello di licenziarli è compreso il diritto di stabilire le modalità dell'assunzione e del licenziamento. Con tali atti vengono stipulati contratti di locazione d'opera, rispettivamente determinato lo scioglimento di tali contratti. Il fatto che lo statuto non porta alcuna disposizione relativamente al pensionamento, non esclude che tale pensionamento possa venire stabilito mediante contratto e quindi come non si potrebbe ritenere che l'autorità autonoma abbia esorbitato dalle sue attribuzioni ex § 26 dello statuto, se all'atto di assumere un impiegato dovesse convenire con lui anche per l'assegnamento d'una pensione, d'una tacitazione, ovvero d'una corresponsione limitatamente a determinata epoca, similmente non si potrebbe impugnare la validità di un consimile patto, perchè fatto successivamente durante l'epoca contrattuale, oppure anche nel momento che precedette la cessazione del rapporto di locazione, e tanto più se tale cessazione era avvenuta sotto la condizione dell'accettazione di una domanda di pensionamento.

«Con ciò sarebbe dimostrato chiaramente che il deliberato fu preso da quelle persone che validamente potevano obbligare la Cassa ammalati; che con tale deliberato l'attore aveva acquistato dei diritti, e che tale deliberato era stato preso senza che fossero state lese le disposizioni statutarie o di legge.

«Già sulla base di quanto sopra detto risulta quale fosse il titolo del conseguito pensionamento; però a confutazione delle eccezioni della Cassa servano ancora le seguenti considerazioni:

Le trattative fra il dott. Vigini e il dott. Cimadori

«Dal deposto del teste dott. Cimadori risultò in modo indubbio che per incarico del dott. Conrad, il quale era il preside del Comitato di sorveglianza, esso trattò col dott. Vigini non solo relativamente allo scioglimento del rapporto di servizio di esso, ma anche delle condizioni sotto le quali tale cessazione doveva seguire, ed è risultato che la condizione principale si era l'ottenimento della pensione e che il Vigini non presentò la domanda di pensionamento fino a che non venne raggiunto un perfetto accordo anche relativamente all'ammontare della somma. E' risultato quindi non solo che la domanda di pensione fu una conseguenza dei concerti presi, ma ben anche in conformità a tali patti è stata realmente accolta la domanda del dott. Vigini.

La pensione fu un patto

«L'offerta fatta dal dott. Cimadori al dott. Vigini di chiedere il pensionamento la determinazione consensuale dell'importo, la domanda del pensionamento (non le dimissioni date) del dott. Vigini, il conferimento della pensione nel preciso importo concretato dal dott. Vigini, tutti questi fatti rivestono in tutto gli estremi necessari per la stipulazione di un contratto. Quale fosse poi il contratto non occorrerebbe meglio spiegarlo. E' un contratto di locazione di opera, perchè completa il contratto di locazione d'opera già sussistente, è un'appendice allo stesso. Con quel patto si completa il contratto, nel senso cioè che ad una determinata mercede da prestarsi durante l'epoca di servizio, viene aggiunto l'aumento della mercede da corrispondersi ad epoca compiuta per il servizio già prestato. Simile fatto è del tutto simile a quei patti che vengono stipulati con un'associazione od istituto qualsiasi che per statuto o per legge prevede sussidio per la vecchiaia.

Non donazione, ma diritto

«E qui conviene osservare che non può mutare la natura del contratto il fatto che la mercede per tale modo viene pagata per un lavoro che non viene prestato, e che pertanto si risolverebbe in una donazione, giacchè inconferente per la decisione si presenta il fatto che la pensione non viene raccolta dal fondo pesioni. Se tale principio dovesse valere, anche le pensioni ottenute da quelle associazioni che hanno un fondo pensioni, ma al quale contribuisce anche la società datrice del lavoro, dovrebbero essere invalide, giacchè anche in tale caso la società donerebbe al fondo pensioni degli importi, anche in tale caso la società contribuirebbe a dare mercede a persone, le quali già in conseguenza della loro posizione di pensionati, sono chiamati soltanto ad incassare la mercede ed a non prestare lavoro. Con ciò riteneva non applicabile il disposto del § 878 C. C. U. e si riteneva che neppur per capo di illegalità potesse venire respinta l'attorea domanda.

Le altre questioni

«Per esuberanza si esporrà infine che la Corte riteneva che la disposizione presa nei riguardi del dott. Vigini con riguardo al combinato disposto del § 26 dello statuto e del § 25 della legge 30 marzo 1888 N. 33 era fondata nella legge, giacchè per il sopraesposto doveva considerarsi quale una spesa di amministrazione.

«Per ultimo si riteneva che la dizione usata dalla Giunta provvisoria «in via di grazia» non serve a provare il pensionamento fosse a risguardarsi quale una donazione; giacchè il contrario risultava già dal deposto del dott. Cimadori, e dal tenore della domanda di pensione che non implorava una donazione, ma tutto al più che in via di eccezione si conchiudeva il patto come proposto dal dott. Vigini.

«La Corte non riteneva di doversi occupare di quanto intervenne successivamente quando venne per statuto disposto per un provvedimento di vecchiaia, e meno ancora del motivo che indusse la nuova soprastanza a revocare il deliberato preso nello stesso momento, in cui veniva deciso di provvedere per il futuro al pensionamento dei propri impiegati, non essendo chiamato a decidere se non sulla questione del puro diritto privato».

La tragedia d'un'anima

«Anca mi go dirito de viver!»

Iermattina, dinanzi al Tribunale provinciale, fu tenuto dibattimento per crimine di pericolose minacce a carico di Zora Ukmar, di 24 anni, da Prosecco. La Ukmar rivelò ieri un temperamento eccessivamente sentimentale.

Il fatto d'accusa era il seguente: Innamoratasi di un suo compaesano, Giovanni Capun, cinque anni or sono, fu sua fino a che l'uomo, più per non averla compresa che per altro, la abbandonò per un'altra.

Invano l'abbandonata gli rammentò le promesse fattele che l'avrebbe amata sempre; egli non volle più saperne. La Ukmar si diede perciò a perseguitarlo: lo avrebbe vitrioleggiato, lo avrebbe ucciso. «Prima lui, e poi mi» - diceva. Tentò di suicidarsi; fu però salvata.

A domanda del presidente se può esprimersi in italiano, l'accusata risponde che lo farebbe meglio in sloveno, ma che conosce abbastanza il nostro dialetto e che risponderà in questo. Si protesta innocente.

Il presidente le fa presente come in seguito alle continue minacce di lei, il Capun non si arrischia di andar per la via solo e si fa accompagnare.

La Ukmar scuote la testa in segno di diniego con un triste sorriso sulle labbra; poi racconta:

— Xe de sei anni fa che go incominciado a parlar con lui. El me gaveva promesso de sposarme; adesso xe due anni che, colpa dei sui genitori, el me ga lassada. Iero disperada. Son andada fin a Pola; ma sempre iero in corrispondenza con lui. Po' son tornada a Prosecco.

— Perchè?

— Perchè gavevo savudo, per parte de letere ricevude, che el gaveva un'altra, certa Giulia Millich, ma lui el ga negado. Co' lo go incontrado ghe go dito: «Bon giorno»; «Oh! bon giorno Zora» - el me ga risposto. Alora mi lo go rimproverado e ghe go dito: «Abastanza mal, come omo, che no te mantien la parola de onor», e gnente altro.

— Non lo minacciò lei, che lo avrebbe vitrioleggiato?

— No, signor giudice, gnente. «Tasi, Zora» - el me ga dito lui - «no sta creder a gnente; mi te amarò sempre. El mondo xe grando e Dio xe più grando ancora». Dopo, mi son andata de la nova sposa de lui e ghe go domandado se fussi vero che la parlava col Capun. La ga denegado; e alora mi ghe go dito che iero stada l'amante de lui e ghe go spiegà chi che 'l iera.

— Ma lei raccontò anche alla Millich di aver puntato la rivoltella al petto del Capun; è vero?

— Nossignor; solo la go pregada de star con mi, de tignirme man, che lo gavessimo fato veder ridicolo, senza parola.

— Lei le disse che lo avrebbero fatto «saltare»?

— Sissignor; fato saltar, a ciò che no 'l gavessi più voia de strazzar l'onor de le povere ragazze.

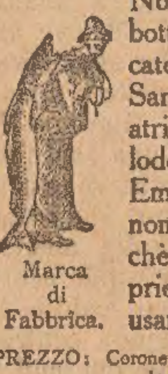
— Mezzi pericolosi, quelli. Poteva ricorrere al Giudizio...

Bambini gracili, ragazzi stancati da soverchie occupazioni scolastiche, quelli deboli o denutriti, nonchè i

convalescenti

di malattie invernali (tossi, bronchiti, polmoniti, influenza, ecc.) e gli adulti di ogni età, in qualsiasi modo fisicamente indeboliti, trovano un pronto mezzo di cura nella

Emulsione Scott



Marca di Fabbrica.

Notisi però che sulle bottiglie vi sia il "Pescatore". I Signori, Sanitari, Medici e Levatrici, hanno concesso lodevoli certificati alla Emulsione SCOTT, non alle imitazioni, perchè ha le volute proprietà curative e può usarsi in ogni stagione.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Hôtel Europa

Oggi martedì e giorni susseguenti

Rappresentazione

— della —

Compagnia di varietà e „Cabarets" „Bombonier Möwe" di Abbazia.

Principia alle 8 pom. Ingresso 1 corona.

GUANTI

di lana, foderati, di pelle glacée, inglesi, ecc.

„AU GANT DE VIENNE"

Via S. Antonio 4 (Palazzo Terni)

Salsicce della Carniola

qualità eccellenti, e precisamente:

pezzi piccoli . . . . . 20 cent. al pezzo

» grandi . . . . . 40 » » »

A rivenditori sconto del 10 %.

Inoltre lardo fresco senza cotenna, di maiali ingrassati appositamente, a Cor. 1.48 il chilog.

spedisce: **A. ANZIC, salumeria, Lubiana**

IL LAPIS AUTOMATICO

è un'interessantissima invenzione.

Questa è la matita che resta sempre appuntita e non occorre mai nè appuntirla, nè girarla.

Anche MATITE COLORATE d'una durezza e sottigliezza mai ancora raggiunta. Elegante, semplice ed indistruttibile.

Vendesi ovunque. Prezzo Cor. 1.20.

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIA KRON
TRIESTE

Catalogo con 5000 Orologi

a chiunque spedisco **gratis e franco** senza alcun pagamento.

Rosk. brevettato	Cor.	3.—
» d'argento	»	6.—
» ferroviari	»	7.—
d'argento con doppia calotta	»	8.—
Sveglia	»	2.40
con quadrante illuminato	»	3.—
con soneria da torre	»	5.—
Orologio per cucina	»	3.—
Orologio a pendolo, 70 cm.	»	7.—
con soneria da torre	»	9.—
con sveglia	»	10.—
con musica	»	12.—

Orologi originali di **Omega, Schaffhausen, Glashütte, Helios, Amalfa** i. r. approvati, da Cor. 13.—; come pure **oggetti d'oro e d'argento** a prezzi originali di fabbrica, **3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro.**

Max Böhnel, Vienna IV,

Margaretenstrasse 27-43, (Casa propria)

Tesoriere e perito giurato.

La ditta più importante e più vecchia. Fondata nel 1840.

Catalogo con 5000 illustrazioni, gratis e franco.

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

LAMPADA OSRAM

nuovissima lampada elettrica incandescente a filo metallico.

= Si risparmia =

il 70% di corrente.

La si può ricevere in Austria a mezzo della LAMPENVERTRIEBS GESELLSCH. m. b. H. Vienna IV. Schönburgstrasse 3. Auergesellschaft, BERLINO O. 17.

FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE LA PIÙ EFFICACE

„IGIENICO"

(BREVETTATO)

insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a Trieste presso:

Alza M., drogheria, Stadion 17
Alessiò Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Babuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cilita Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Ori., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cocianeich E., drogheria, Ugo Foscolo 15 Filiale, Industria 668
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Demenia Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 44
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 16
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krasna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lozzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi
Nussa Cost., drogheria, Molingrande
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto
Petech Nic., commestibili, via del Rivo
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Malcanton 17
Quatatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont.
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste
Visintini O., commestibili, Chiozza
Wigele Tomm., commestibili, Ghega
Wührer Giov., drogheria, via Nuova
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto
Zernitz Ett., drogheria, Stadion
Zigon Gius., drogheria, via Caserma
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliano
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie

Duino

Grinover Giovanni

Pola

Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo

Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano

Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno

Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria

Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino

Depiera Milotich, commestibili

Albona

Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano

Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana

Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:

Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28

L. Chiozza & C.o - Cervignano

I migliori **FIAMMIFERI DA TASCA**

sono quelli con la

Marca

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE

Rappresentanti a Trieste

Signori **LAZZAR & HECKT,** Telefono N. 872

— (con gesto tragico) E cossa gavaria mi, se anche el morissi fra quattro paredi? Piutosto me abandono mi fra i brazzi de la morte!...

— Però ci sono testimoni che dicono di averla vista minacciare il Capun con una rivoltella....

— (con triste sorriso): Una rivoltella finta.

— Ammette allora?

— Sì, andavo a prender acqua: in mezzo de la strada jera una picola bambina. Go pensà: «Guarda! pol vignir qualche carro, e la pol andar soto». La go presa per la man e la go accompagnada vizin un'osteria. In quela go visto vignir de lontan el Capun, in compagnia de un altro, certo Cusso. Me son fermada e lo go spetà. Co 'l xe sta vizin, ghe go dito: «Speta, speta, adesso te darò».

— E in ciò dire gli mostrò la rivoltella, che sarebbe questa?

Il presidente le mostra un calamaio foggiato a guisa di una rivoltella.

— Sissignor: proprio quela.

— Provò spavento il Capun?

— Sissignor (sorridendo). Me ricordo che 'l iera deventado palido, coi cavei driti sula testa: tanto che me pareva che no 'l fussi lui. Ma intanto lui se ga alontanado de pochi passi e 'l me ga tirà un sasso; mi alora go ciolto su sassi anche mi e go tirà; mi son stada colpida a una gamba. E gavevo ragion de minaciarlo! I me gaveva sparlazado in tuti i modi; i me diseva «roba de cità vecia», «striga»... Quanto che go soferto! Guai, guai se mi gavessi scoltado quel che me insegnava i altri! A sta ora chissà cossa che saria nato! Lo stesso Spangher, guardia de Prosecco, 'l me gaveva dito: «Far, far, no minaciar, stupida!»

— Come vuole che un uomo che indossa una montura le suggerisca simili propositi!

— Ah, le monture! - grida l'accusata - le monture! Bisogna veder cossa che xe soto le monture!

— E lei conferma che lo Spangher le disse proprio così!?

— Su la mia parola de onor.

— Bisognerà che lei lasci in pace il Capun....

— Sì, quando che 'l me restituirà quel che 'l me ga ciolto. Non son po un toco de carne! Senza padre, senza madre, tuti contro de mi (l'accusata è vivamente commossa).

Il dif. avv. Puecher la esorta a calmarsi e le dice di raccontare ai giudici come, per la disperazione di vedersi abbandonata e vilipesa, abbia tentato anche di suicidarsi.

— Sì - dice l'accusata - volevo farghe logo e pecà che no me xe riuscido. Ma sarà (alzando gli occhi al cielo). Sì, volevo andar fora de sto schifoso de mondo! Go tentà de butarme soto el treno, ma lui el me ga pregado in zenocion: «Zora, Zora mia; no te lassarò mai più». Questo iera dopo un «randevù» che el me gaveva dado in un local de la stazion dove che i balava. El me gaveva invitado per parlar, ma co 'l ga visto i fradei de la sua nova amante, el fazeva veder che 'l me voleva via!

Pres. Ma quale fu la causa per cui si lasciarono? Dicono che lei avesse un carattere poco serio...

Acc. I ga dito, ma per alontanarlo de mi, i sui genitori. I diseva che me perdevo coi soldai, che no i lassaria che el me sposassi gnanche se gavessi 'vudo dieci fioi! (a sbalzi). Son andada a Pola a servir e go dovesto lavorar fin coi sbochi de sangue!... Lui 'l vol el dirito de goder; ma anche mi go dirito de viver.... Cussì stima lui l'onor de una ragazza! Mi lo go minaciado? E suo papà che diseva che 'l gaveva tre rivolver e tre cortei per mi? E questa: Son andada dal sacerdote de Prosecco a contarghe el fato e lui me ga risposto che nol gavaria permesso de sposarse al Capun fina che no 'l saria stado libero: perchè adesso el ga la sposa gravida, bisogna saver. Son andada a messa qualche tempo dopo, e mi no so come che son restada viva a sentir che el prete sul pulpito diseva le ricordazion. Me go perso e co' son tornada in mi me pareva za de 'ver fato qualcossa!

L'avv. Puecher domanda all'accusata se vada soggetta ad assalti nervosi; e l'accusata risponde che ebbe più volte «convulsi», ma s'affretta a soggiungere: Però co' gavevo dodici anni; dopo mai più. Me iera vignù dopo un forte spavento.

Avv. Puecher: Dimetto a mani del presidente due certificati, avvertendo che non lo faccio per valermene nella difesa, poichè l'accusata stessa non lo vuole.

Sono due certificati medici che dichiarano l'accusata essere epilettica, mentre la sorella di lei è affetta da malinconia.

Acc. (scattando): Anche el giudice istruttor 'l ga dito che son mata; ma, alora, se me manda al Frenocomio, no qua su sto banco!

L'avv. Puecher dimette poi - a caratterizzare l'accusata - un libro di memorie scritto da lei, una specie di diario contenente anche poesie, che il difensore dice piene di sentimento.

Esortata dal difensore, l'accusata racconta il suo secondo tentativo di suicidio. Voleva asfissiarsi col carbone, ma certo Dolenz la salvò a tempo.

Il presidente rivolge all'accusata ancora alcune domande; poi passa all'audizione dei testimoni.

Giovanni Capun, l'ex amante della ragazza, un uomo sotto la trentina, racconta di aver amoreggiato con lei circa cinque anni. La lasciò perchè non andavano d'accordo, causa il suo temperamento. Voleva impedirgli che si recasse in gita con gli amici; era troppo severa....

Narra tutte le persecuzioni delle quali fu vittima:

— Ghe go dito sempre - dice - «Signorina no la me stia perseguitar; se la ga qualche cossa la se rivolgi in Giudizio»; ma ela, inveze, la ga continuà, sempre.

Il presidente chiede al Capun se sia il caso di dimenticar tutto e rappatumarsi.

— No - risponde il Capun - go la fidanzata, e se ela no me copa e se gavarò onor, la sposarò».

Il Capun dice poi non esser vero che la Ukmar abbia tentato di gettarsi sotto il treno: - La ga tentà una volta con un poco de carbon, sì; ma i ghe ga impedì. Mi go assai paura de ela - conchiude - un giorno o l'altro la farà quel che la ga deciso.

Non sentendosi sicuro, fu costretto ad allontanarsi da Prosecco. Egli è tornato da poco, ma non si arrischia ad uscir solo. Una volta, alla vista di lei che lo attendeva all'uscita di un'osteria, fuggì attraverso gli orti. Non crede che la ragazza sia ammalata di mente. «Cattiveria - dice - cattiveria per butarme a remengo».

Giovanni Ostrovski depone su circostanze di poco rilievo riferentisi alle persecuzioni del Capun da parte della ragazza.

— Che donna le sembra sia l'accusata? - gli chiede il presidente.

Il teste crede che gli si domandi un giudizio.... estetico e risponde: - Una bela mora (viva ilarità).

Pres. No, no: parlo del carattere.

— Ah! de quel po' mi no savaria.

Carlo Cusso narra dell'incontro in cui l'accusata ebbe a minacciare il Capun con una rivoltella. Esclude però che si sia trattato della rivoltella finta, il calamaio che il presidente gli fa vedere.

— Quell'ogeto no xe, posso giurarlo. No so se sia stado un revolver vero; ma quel no xe!

Conferma che il Capun gettò un sasso all'accusata.

Acc. E lui no 'l iera bon de ricordarse in quel momento della massima evangelica che disi: «No getar el sasso su la pecatrice!» Se anche fussi stada!

Giovanni Spangher, ex guardia comunale di Prosecco, nega di aver consigliato la Ukmar ad agire e non minacciare.

Acc. (indignata e tragica): Immenso Dio!....

Il dott. Robba, rappresentante del Capun costituitosi Parte Civile, domanda al Capun se e qual danno abbia lui risentito per le persecuzioni della Ukmar.

L'avv. Puecher, visto che il teste Cusso negò che la Ukmar abbia minacciato il Capun con la rivoltella-calamaio esistente in giudiziale custodia, propone di udire come testimoni Rosalia Calin e sua figlia, che potrebbero, invece, confermarlo.

Il P. M. dott. Tomicich si oppone. Ai fini dell'accusa basta che il Capun abbia creduto d'essere stato minacciato sul serio e che abbia riportato forte spavento.

La Corte si ritira, per decidere sulla proposta avanzata; ma non ve n'è bisogno. Dato il comportamento dell'accusata la Corte ha ritenuto più necessario sentire in proposito due periti psichiatri. E proroga perciò il dibattimento.

★

Presiedeva il cons. Orbanich; giudici: Pangrazi, Lazzarich e Comel. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Tomicich.

★ Abbiamo riferito nel «Piccolo» di domenica l'esito del processo tenutosi a carico di Umberto Sandri e altri sei macellai e che finì con sentenza d'assoluzione. Siamo interessati ora di rilevare che dei sette accusati uno solo - Stefano Menesini - era stato arrestato. «Noi - ci scrivono gli altri - ci recammo al commissariato di via Luigi Ricci, per testimoniare a favore del Menesini; ma quando fummo là sapemmo che da testimoni eravamo diventati accusati...»

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir, a.-u. «Lederer Sandor» da Valenza e Catania; il pir. inglese «Elswick House» da North Shields; il pir. ital. «Alleanza» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Leda» per Spizza; il pir. a.-u. «Oceania» per Nuova York; i velieri ital. «Camelia» per Pireo, «Etra» per Mozzarello, «Galileo» per Fano.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gardenia» partì l'11 da Methil per Trieste; «Quarnero» il 10 da Cardiff per Pola; «Eros» partì il 16 da Pola per Odessa; «Etelka» arrivò il 13 a Havre; «Nador» l'11 a Newport; «Baltico» partì il 15 da Anversa per Cardiff; «Edoardo Musil» arrivò il 15 a Rotterdam; «Principessa Cristiana» arrivò il 15 a Cardiff.

Austro-Americana. «Alice» partì l'11 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Giulia» arrivò il 10 a Nuova Orleans; «Gerty» partì il 12 da Nuova Orleans per Cadice; «Sofia H.» partì il 6 da Rio Janeiro per Las Palmas, Napoli e Trieste; «Anna» arrivò l'11 a Savannah; «Carolina» il 7 a Tampa; «Clara» arrivò l'11 a Galveston; «Erny» l'11 a Pylly; «Emilia» il 9 a Filadelfia; «Federica» proseguì il 13 da Almeria per Barcellona; «Ida» arrivò il 13 ad Almeria; «Irene» partì il 14 da Nuova York per Orano; «Jenny» arrivò il 7 a Huelva; «Lodovica» arrivò il 13 a Barcellona; «Lucia» proseguì il 13 da Horta (Fayal) per Stasten Island; «Maria» arrivò il 12 a Savannah; «Marianne» proseguì il 13 da Barcellona per Marsiglia; «Virginia» partì il 12 da Norfolk per Barcellona.

Lloydiani. «Thalia» da Cattaro proseguì il 15 da Corfù per Malta; «Africa» proseguì il 13 da Aden per Bombay; «Semiramis» partì il 14 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Austria» arrivò il 14 a Calcutta; «Istria» diretto a Santos arrivò il 14 a Livorno.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dall'11 a ieri 16 corr, arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «M. Teresa» l'11 da Trieste e scali della linea Greco-Orientale; «Bar. Call» il 12 dai porti del Danubio; «Aglaia» il 12 da Rizek; «Dalmazia» il 13 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Castore» il 14 da Odessa; «Gorizia» ieri 16 da Trieste in linea celere.

Partirono: «Bar. Call» il 14 per Trieste in linea celere; «Aglaia» per Batum; «Dalmazia» per Odessa; «M. Teresa» il 15 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Castore» il 15 per la Tessaglia e Trieste; «Gorizia» proseguirà il 20 per i porti del Danubio.

Trattative luogotenenziali per la Dieta di Gorizia

La «Kroatische Correspondenz» ha da Gorizia: Nei circoli italiani si dice che fra breve il luogotenente principe Hohenlohe avvierà trattative fra i due partiti dietali coalizzati per raggiungere un «modus vivendi» che renda possibile il funzionamento della Dieta, la quale dovrebbe essere riconvocata. Gli italiani clericali e gli sloveni liberali nutrono poca fiducia nel successo di questa iniziativa del Luogotenente, perchè si offre a loro, che riuniti costituiscono la maggioranza dietale, un'inadeguata rappresentanza nella Giunta provinciale.

I GIURATI PER LE ASSISE DI ROVIGNO.

Rovigno, 15. Ieri furono sorteggiati i seguenti signori quali giurati alla Sessione d'Assise che si aprirà lunedì 30 corr.:

A). Giurati principali: Antonio Alessio fu Antonio da Umago-Matterada, Natale Angelini da Antignana-Corridico, Antonio Baicich fu Antonio da Cherso, Marco Buchich fu Antonio da Visignano, Luigi Buranello di Uicolò da Pola, Marco Calcina fu Marco da Grisignana, Matteo Cattunar fu Antonio da Verteneglio, Oreste Chersich fu Giovanni da Cherso, dott. Giovanni Cleva da Dignano, Giovanni Druscovich fu Giovanni da Verteneglio, Antonio Dubaz fu Matteo da Buie-Crassizza, Giovanni Ferenaz di Giovanni da Visinada, Giovanni Ferencich da Buie, Giovanni Gregorio Gasparini Ghersina da Visignano, Giovanni Antonio Giuricich da Lussinpiccolo, Federico Höller da Pola, Antonio Iurcovich fu Simone da Parenzo-Foscolino, Francesco Giovanni Leva fu Pietro da Lussingrande, Giuseppe Lizaul-Micovilovich da Pola, Antonio Lovrinovich di Domenico da Pola, Fortunato Lupetina fu Carlo da Pisino-Pedena, Giorgio Mandussich di Giovanni da Dignano-Carnizza, Antonio Micovillovich fu Biagio da Pola-Valbecco, Domenico Negri da Albona-Ripenda, Matteo Petressich da Parenzo-Torre, Antonio Pucie fu Anastasio da Pisino-Lindaro, Antonio Scala di Giuseppe da Pinguente-Lanichie, Gioachino Sestan da Antignana, Giovanni Sincovich fu Matteo da Fianona-Chersano, Antonio Sironic fu Francesco da Pisino-Terviso, Pietro Skarpa fu Giovanni da Dobasnizza-Malinsca, Domenico Stanich fu Andrea da Ossero, Antonio Stranich da Pola, Paolo Turina da Pola e Luigi Valdemarin da Pola.

B). Giurati supplenti: Carlo-Maria Bailo fu Giovanni, Domenico Bronzin fu Domenico, Domenico Chiurco di Giorgio, Cristoforo Cossovel fu Giovanni, Giovanni Dapas di Andrea, Nicolò Daveggia fu Bortolo, Luigi Sbisà fu Nicolò, Silvio Vianelli fu Luca e Giulio Viotti fu Baldassare, tutti da Rovigno.

ANAGRAMMA.

Il mio *intero* è assai geloso - fea ridendo [la fanciulla -
Vuol ch'io vada ognor modesta
Nel cappello e nella vesta.
E parlare di *totale* con lui già non serve a [nulla.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROVERE. REVERE.

BORSE E MERCATI

Chiuso di Borsa del 16 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631.50, Staatsbahn 681.—, Alpine 642.—, Lotti turchi 178.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.25 (199.90), Disconto 179.80 (189.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.87 (96.90), Italiana 103.80 (104.—), Spagnuola 96.70 (97.05), Banche Ottomane 710.— (712.—) Rio Tinto 1854 (1869), Lotti turchi 174.75 (174.75).

VIENNA 16 (Dopo Borsa). Credit 631.50, Credit Ungh. 736, Bankverein 512.50, Länderbank 431.75, Staatsbahn 680.75, Lombarde 120.25, Alpine 641.75, Rima 533, Carpazi 555.50, Schodnica 457, Lotti Turchi 178.75, Russo 1906 97.25, Hirtenberg 1019.50.

PARIGI 16 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.91, Russo 5% 99.25, Spagnuolo 4% 96.70, Turco 4% 91.75, Portoghese 3% 58.77, Rio Tinto 1854, Cape Copper 226, Tharsis 154.50, De Beers 328.50, Rand Mines 174.50, East Rand 108.50, Goldfields 121, Hartmann 576, Balia 431, Platine 448, Toula 279, Sosnovice 1610, Maltzoff 869.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23,95 a 24.—, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 116.35 a 117.25, Banconote germaniche 116.35 a 117.25, Rend. austr. carta 95.95 a 96.15, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 91.90 a 92.30, Credit 631.50 a 633.50, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 119.25 a 121.25, Lotti turchi 177.— a 179.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 96.87, Rendita ital. 3¾% 103.80, Rend. Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 710.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 91.75, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 468.—, Lotti turchi 174.75, Banca di Parigi 1520, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1854.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.30. Ferrate dello Stato 146.60, Lombarde 23.60.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.25, per marzo. 27.50, per maggio 27.50, per settembre 27.50.

Havre 16. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, marzo 36.50.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5—10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 479/100, Novembre-Dicembre 470/100, Dicembre-Gennaio 465/100, Gennaio-Febbraio 461/100, Febbraio-Marzo 460/100, marzo-aprile 460/100, Aprile-Maggio 462/100, Maggio-Giugno 462/100. Giugno-Luglio 462/100, Luglio-Agosto 461/100.

Metalli. *Londra* 16. Stagno (Straits) Apert. : 135½, Chiusa 137¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 62⅞, per 3 mesi 63¾.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 80.—, per dicem. 80.—, gennaio-aprile 75.75, maggio-agosto 68.75. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 17.40, per dicem. 17.40, per gennaio-aprile 17.75, marzo-giugno 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.95, per dicembre 23.10, per gennaio-aprile 23.75, per marzo-giugno 23.95. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per dicem. 30.15, per gennaio-aprile 30.70, per marzo-giugno 31.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 36.50, per dicembre 36.75, gennaio-aprile 37.75, maggio-agosto 39.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30 ⅛, per giugno 30⅜, gennaio-aprile 31.—, per marzo-giugno 31⅜. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 16. (Chiusa) Per novembre 20.70, per dicembre 20.75, per gennaio 20.90, per febbraio 21.05, per marzo 21.15, per aprile 21.25. calma

Londra 16. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Baro Feyervary	18	Scaricazione
1 a	Elektra	19	»
1 b	Zichy	17	»
3	Tirol	18	»
6	Habsburg	18	Caricazione
9	Albania	20	Scaricazione
12 a			
12 b	Ariete	18	Caricazione
13 a	Peuceta	16	Scaricazione
13 b			
14	Lederer Sandor	18	»
17	Atlanta	18	»
21	Maria Valeria	18	»
22	Montebello	17	»
23	Columbia	19	»
24	Molfetta	16	Caricazione
25	Manin	17	Scaricazione
Molo I	Gilda	17	Caricazone
» II	Vel. Cremona	20	Scaricazione
Molo IV	Elswick House	28	»
» IV			
» 0	Florida	18	

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Odol
Il migliore per i denti

VARIETÀ GAMBRINUS
Questa sera DEBUTTO
LA FEMME D'OR
La più grande attrazione del secolo XX
TRE SERATE STRAORDINARIE.

Ditta esportatrice di pollame
Casa antica, rinomata, avviatissima, che esiste da 15 anni, con clientela stabile, sicura,
Cederebbesi per 60.000 corone.
Bella casa d'abitazione, di un piano, con grande edificio interno, compreso un cortile e giardino. Il solo negozio dà un utile annuo di oltre 6000 Corone.
Scrivere sub: «Geflügel-Export 6000» fermo posta MARBURGO.

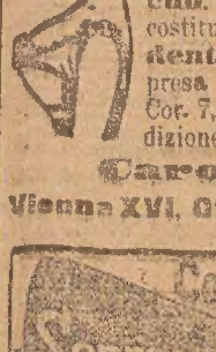
Banca a Fiume cerca giovane impiegato
PER LA CORRISPONDENZA.
Oltre l'italiano, si richiede anche la conoscenza di altre lingue.
Offerte sub «Diritto a pensione al «Piccolo»

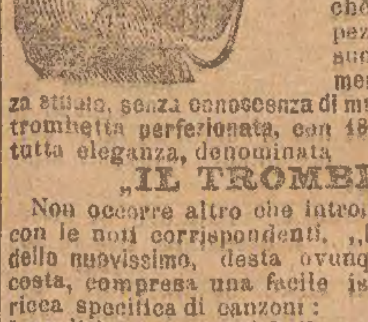
Una splendida novità!
NICHELATORE CELERE

col quale senza alcun altro apparato si può nichelare subito qualsiasi oggetto di metallo. Di grandissima importanza per ciclisti, meccanici, costruttori di macchine, proprietari di ristoranti ed in generale per qualunque persona. Una bottiglia Cor. 1.70, 3 bott. soltanto Cor. 4.80. Una bott. di finissimo nichelio-alpacca Cor. 2.40, 3 bott. Cor. 6.60. Spedizione verso rivalsa a mezzo LOUIS FENICHEL, Vienna IX. Altmüttergasse 3. Trovasi in vendita nelle migliori drogherie.

Ant. Bruna di Gius.
Casa fondata nel 1859.
Legna da fuoco, rovere d'Istria, faggio, abete, carbone fossile e dolce.
CONSEGNA A DOMICILIO.
Via Lazzaretto vecchio 47 - Telefono 2213
Recapito Caffè Miramar, Piazza Stazione.

GUARIGIONE garantita ed in breve, (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2,50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

„Trombetta di Säckingen"

„La vedova allegra" „Sogno di valzer" „Posta nel bosco", „Notte tranquilla" „Notte santa", „Le onde del Danubio" valzer, „Nella foresta boema", „Quest'è la dolce fanciulla" nonchè circa 800 altri pezzi di musica può suonare immediatamente chiunque, senza studio, senza conoscenza di musica, sulla nostra trombetta perfezionata, con 18 toni, fatta con tutta eleganza, denominata
„IL TROMBINO"
Non occorre altro che introdurvi la striscia con le noti corrispondenti. „Il Trombino" modello nuovissimo, desta ovunque sensazione, e costa, compresa una facile istruzione ed una ricca specifica di canzoni:
I qualità finamente nichellato con 9 toni Cor. 4.80
II „ „ „ „ 18 „ „ 9.60
Striscia con le note per la prima qualità, 40 centesimi, per la seconda qualità 60 centesimi.
Spedizione verso rivalsa a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T
Ricchissimo catalogo con oltre 3000 illustrazioni, gratis e franco.

Confiserie Parisienne
Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina
SPECIALITÀ DOLCI DELLE MIGLIORI FABBRICHE SVIZZERE
Cioccolata GALA PETER e LINDT
Si assumono ordinazioni per nozze, battesimi, banchetti ecc. ecc.

Svizzera, m. 1712 s/m **HOTEL CONCORDIA** Svizzera, m. 1712 s/m
ZUOZ ENGADIN
STAZIONE CLIMATICA INVERNALE DI PRIMO ORDINE.
Indicatissima per mali nervosi, asmatici, nevrastenici e pei riconvalescenti.
Sole limpidissimo, senza nebbia
Luce elettrica — Scaldamento centrale — Sport

NOVITÀ!
CICERO
N. 1408 EF e F grigio
Marca registrata
PENNINA forte
e scorrevole, per ufficio e corrispondenza.
Nella forma uguale alla nostra pennina preferita N. 408, soltanto è un po' più grande ed in finissimo acciaio.
In vendita nei migliori negozi di cartoleria.
Marca registrata
CARL KUHN & Co. a VIENNA
Casa fondata nel 1843

LA VITA senza musica è come il pane senza sale.
Se fate senza d'un GRAMMOFONO in casa, siete un essere gretto. E non ci sono scuse, poichè coi pagamenti rateali tutti sono in grado di possederne uno.
Al nostro negozio forniamo i particolari del sistema di pagamento.

Stabilimento Grafico TRIESTINO
Piazza Borsa 13
Telefono 742.
Opere
Operette
Ballabili
Marcie
Canzonette
Fanfare
Gori
Assoli
ecc.

Alle Signore e Signorine

Il giorno 24 Novembre verrà aperto a Trieste, via S. Giovanni N. 12, piano I., casa Bressan, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria, per Signore e Signorine, che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato, dopo molti anni di profondi studi, la 4.a edizione di un interessantissimo manuale che conseguerà alle sue alunne ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

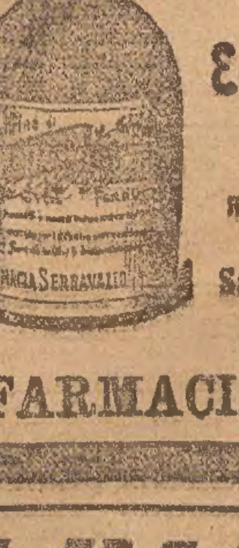
La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle ore 10 alle 12 di ogni Martedì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa vennero aperte nei decorsi anni ed in questo oltrechè a Trieste a Udine, Piazza Vittorio Emanuele 5. — Padova, Piazza Signori 5. — Vicenza, Corso Principe Umberto 45. — Verona, Corte Sgarzerie 8. — Ferrara, via Vittorio Emanuele 2. — Venezia, S. Salvador, Calle delle Acque 4934. — Bologna, via Poggiale 8. — Firenze, via degli Alfani 94. — Roma, via della Vite 41, e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e programma rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno fino il 24 corrente e da questo cesseranno le inscrizioni.

LA DIRETTRICE
CHIARINA FESTUCCHI

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo


PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 16. telefono 19-64.

†

FRANCESCO NERI

Maestro muratore

spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Bruna** nata **Corsi**, i figli **Andrea, Margherita** e l'assente **Agnese** maritata **Otto**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 17 corr. alle ore 3¼ pom.

PIRANO, li 16 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Antonietta Bolle

nata PETRANICH

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo consorte **Giovanni**, unitamente ai genitori, alla sorella ed al fratello, partecipa sì grave sciagura a tutti gli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 18 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di piazza della Valle.

Trieste, 16 novembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone e specialmente la Società Operaia, che in varî modi cercarono di lenire il loro dolore nella luttuosa circostanza.

FAMIGLIE

VITTURI-SOSSICH-TOSONI.

Dignano, 16 Novembre 1908.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA cameriera offresi giornata. Offerte Piccolo «Onestà». 8914 A

SOTTO cameriera o sotto cuoca tedesca con buone referenze cerca collocamento presso distinta famiglia. Offerte ferme posta Padova «F. K. 100». 7950 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza libretto o attestati. Via Nuova 8, II, sinistra. 8913 B

DOMESTICA attempata sappia far tutto cercasi prontamente piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati dalle 10-11. Rossetti 6, II. 8922 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia in campagna vicina. Indirizzo al Piccolo. 29 B

DOMESTICA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Commerciale 32, I, sinistra. 8898 B

DOMESTICA **quarantenne di cuore cercasi prontamente capace assistere ammalata, buona paga, per fuori. Indirizzo Piccolo.** 56 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Torre bianca 15, II, piano. 8896 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Via Nuova 6, III, destra. 8877 B

DOMESTICA 15-17 anni cercasi. Ruggero Manna 10, I, porta 6. 8946 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi prontamente. Preferite conoscenza anche lingua tedesca. Chiozza 9, secondo. 8949 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. Altana 3, II, Levi. 12962 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi per distinta famiglia. Via Corti 4, terzo piano. 7994 B

DONNA di servizio cercasi. Via Foscolo 22, IV piano. 7947 B

DOMESTICA brava cercasi per buona famiglia. Via Fabbri 1 A, p. 26. 8853 B

DOMESTICA cercasi. Via Acque 20, primo piano, porta 10. 7967 B

PRESTASERVIZI pulitissima cerca signora sola. Bachi 6, porta 14. 45 B

PRESTASERVIZI mattina, un dopopranzo settimana cercasi, corone venti. Indirizzo Piccolo. 30 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 21 B

PERSONA seria possibilmente tedesca abile fare tutti i lavori domestici cerca signora. Acquedotto 3, I, destra. 8902 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 15, III piano. 7944 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, servizio dalle 8 alle 11, corone 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 7982 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Massimiliana 15, II piano, sinistra. 8926 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S.ta Caterina 11, III piano, sinistra. 12911 B

RAGAZZA servizio tutto il giorno cercasi. Cecilia 4, I piano. 8837 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi via Zonta 7, I, sinistra. 7973 B

SERVETTA brava cercasi. Rivolgersi negozio G. Culot, Torri N. 2. 7971 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COCCHIERE pratico città, buoni attestati, offre 20 corone chi trova posto. Farneto 9, portiere. 8870 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, ungherese, abile tutti lavori scrittoio cerca posto. Milan Frankl, Sissek. 8840 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore, fattorino, cauzione referenze. Gentili offerte Piccolo sub «Adriatico». 8000 C

GIOVANE assolto tecnico esami maturità, prestato servizio militare marina (meccanica), conoscenza italiano, tedesco, desidera occuparsi stabilimento sezione meccanica, anche elettrotecnico. Offerte al Piccolo «Tecnico». 8843 C

GIOVANE intelligentissimo prega ottimo cuore, negoziante, spedizioniere, od altro poterlo allogare in qualità di sottomagazziere od altro, onde poter migliorare posizione, dovendo pensare al mantenimento dei suoi genitori. Ventottenne. Via Cunicoli 9, II, porta 7. 8535 C

GIOVANE con buoni attestati, conoscendo perfettamente tedesco, francese, italiano e la contabilità cerca impiego. Offerte Piccolo sub «Mercur». 8713 C

GIOVANE 34 anni, parla italiano, tedesco, inglese, spagnuolo, cerca posto quale portiere hotel o quale interprete privato. Offerte «Interprete» Piccolo. 8697 C

GIOVANE attivo, conoscendo italiano, inglese, francese, poco tedesco, lingue orientali, avendo viaggiato Oriente, cerca posto viaggiatore, fisso, provvigione, spese. Inviare offerte «P. F.» fermo posta Trieste. 8860 C

GIOVANE assolto studi commerciali, perfetto lingue italiana, tedesca, buone cognizioni francese, pratico corrispondenza stenografo, dattilografo con pratica pure assicurazioni (ramo vita) offresi prontamente o per più tardi. Offerte sub «Labor» Piccolo. 47 C

INGEGNERE industriale disponendo ore libere assume lavori concetto calcolo e disegno. Indirizzo al Piccolo. 7659 C

PENSIONATO, respiciente finanza, italiano, tedesco, quarantina, forte, sano, disposto occuparsi qualunque impiego. Traffico tabacco Stefenelli, Ziano, Tirolo. 8925 C

PARRUCCHIERA abile per balli, teatri, soirè offresi. Antonia Turco, via Petronio N. 9, IV piano. 8861 C

PIANISTA per cinematografo offresi qui anche fuori. Sub «Capace» Piccolo. 8858 C

SIGNORINA cerca occupazione cassiera, venditrice, modeste pretese. Offerte «Emma» Piccolo. 8717 C

SCRITTURALE italiano offresi per lavoro copiatura in casa. Indirizzo Piccolo. 12 C

SIGNORA indipendente, seria, con buoni attestati, offresi quale donna di chiavi presso signore o signora sola. Indirizzo Piccolo. 27 C

SARTA abilissima per signora e bambini offresi a giornata. Offerte «Abilissima» Piccolo. 8842 C

SIGNORE serio offresi condurre passeggio ragazzi o ammalati, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 7961 C

SIGNORINA perfetta dattilografa italiano offresi; miti pretese. Offerte «Volonta» al Piccolo. 7948 C

SIGNORINA per venditrice oppure cassiera, di buonissima famiglia offresi. Indirizzo al Piccolo. 7938 C

SIGNORINA d'ottima famiglia che parla italiano, tedesco, francese, desiderosa percorrere carriera commerciale, cerca posto di praticante gratuita in casa tedesca, ufficio bancario o sicurtà. Gentili offerte sub «Arbeitslustig» al Piccolo. 8869 C

SIGNORINA educata, bisognosa offresi giornata per ricami, mendature biancheria, vestiti, modestissime pretese. Offerte Piccolo «Speranza». 8871 C

SIGNORINA contabile corrispondente italiana cerca occupazione 1-3. Offerte Piccolo «Impiegata». 73 C

SIGNORA callista e masseuse per ammalati di reumi, che già esercitava da 12 anni a Vienna, si raccomanda per operazioni a signore e signori. Riceve 9-12 ant. e 5-7 pom. Lazzaretto vecchio 44, I piano, Fanny Jelinek. 8494 C

TENITORE libri offresi a piccole ditte. Offerte «Tenitore» Piccolo. 7961 C

VENTENNE pratico qualsiasi lavoro di scrittoio, magazzino, bella calligrafia, dattilografo, corrispondente italiano, contabile offresi prontamente. Gentili offerte indirizzarle al Piccolo «120». 7951 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA barbiere intelligente servizievole cercasi. Negozio barbiere Carradori 16 Chierego. 8899 D

ABILE agente viaggiatore a provvigione per la Dalmazia, Istria e Friuli; ed altro per la Stiria, Carinzia e Carniola cercansi per la ditta fratelli Mardessich Lissa (Dalmazia), in sardine e vini. Offerte direttamente a Lissa. 7986 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Massimo d'Azeglio 5, quinto. 8857 D

CONDUTTORI cercansi buonissima paga, cauzione. Giacinto Gallina 4, Babini. 8909 D

CONDUTTORI deposito vini più osteria territorio cercansi, mensile corone 120 quartiere franco, cauzione 800-1000. Amadei. Caffè Goldoni. 8882 D

CORRISPONDENTE **italiano, stenografo, conoscenza tedesco, eventualmente serbo-croato cercasi per primaria ditta. — Offerte Piccolo sub «Commercio»** 7956 D

CAMERIERA stabile a giornata, domestica che sappia bene cucinare per due signori cercansi. Indirizzo Piccolo. 7803 D

COLONO orticultore erbaggi cercasi subito, per vasta campagna Trieste, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 7975 D

FATTORINO per portare vestiti, paga, cercasi prontamente. Pasqualini, Corso 13. 7938 D

PULITRICE brava per orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78 D

GUADAGNO giornaliero 4-5 cor. contrattualmente assicurato annuo. Lavoro specialmente per donne, leggero, facilissimo, per chiunque disponga 190 cor. acquisto macchinario. Istruzioni, materiale fornisce fabbrica. Offerte «Lavoro in casa» Piccolo. 8903 D

GARZONE modista con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 34, II, sinistra. 8835 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via del Bosco N. 17, p. IV. 17 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 15 D

IMPIEGATO contabile italiano, tedesco cercasi per ditta primaria, posto duraturo, buona paga, preferenza ferroviere. Offerte di persone capaci serie al Piccolo sub «Direttore». 8750 D

INSTALLATORI capaci d'acqua-gas cercansi. Kozmann, via del Toro. 58 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per fatture. Indirizzo Piccolo. 60 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. SS. Martiri N. 28. 7939 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza lavorante cercansi. Via Maurizio 9, I. 8847 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 24 D

LAVORANTE capace da donna calzolaio stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28 D

MECCANICO **elettricista, pratico sorveglianza centrali elettriche, cercasi da Società industriale. — Offerte al Piccolo sub «Centrale»** 7485 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Kandler 3, pianoterra. 8950 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77 D

MEZZA lavorante sarta, buona paga, lavoro continuo cercasi. Via S. Caterina 2 (vicino Corso) negozio vestiti bambini. 20 D

MISTRO da fuoco pratico di bottega cercasi. Offerte al Piccolo «Mistro da fuoco». 8810 D

MACCHINISTA calzoni in commissione cercasi. Indirizzo Piccolo. 7963 D

MEZZOFACCHINO per uso magazzino cercasi. Offerte al Piccolo sub «500». 7960 D

MODISTA abile cappelli, possibilmente a giornata cercasi. Istituto 10, II p. 8880 D

PRATICANTE bella calligrafia cercasi, piccola paga. Offerte Casella postale 304. 59 D

PIAZZISTI rivenditori per articoli correnti cercansi. Via Nuova 47. 8944 D

RAGAZZO cercasi per fattorino manifatture. Tosoratti, Malcanton. 8887 D

PERSONA con ottimi attestati e conoscenza delle mansioni di scrittoio cercasi per la direzione di una piccola industria. Offerte «B. N.» Piccolo. 48 D

RAGAZZO con paga per negozio terraglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9 D

RAGAZZO per negozio cartoleria Piazza Cavana cercasi. E. Grassi. 8952 D

RAGAZZI 14-16 leggeri lavori cercansi. Farneto 13, pistoria. 8844 D

RAGAZZO per portare pacchi e lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7979 D

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia con bambini. Istituto 36, p. 8. 7991 D

RAGAZZA pratica per appalto garanzia o cauzione cercasi prontamente. Orologio 4, appalto. 8941 D

RAGAZZA giovane, cui piaccia la musica, cercasi per primaria orchestra di dame destinata a viaggiare. Quest'orchestra fermasi qui fino a gennaio. Mayer, restaurant «Aurora». 8862 D

SARTE uomo, garzone, mezze lavoranti cercansi. Rivolgersi via Salice 9, secondo, sinistra. 7793 D

SIGNORINA consegna latteria centro prontamente cercasi, mensile cor. 50, cauzione contanti 400. Amadei, caffè Goldoni. 8884 D

SIGNORINA di buona famiglia conoscenza lingua tedesca, pratica lavori di scrittoio cercasi per primaria ditta. Offerte sub «8327» al Piccolo. 55 D

SIGNORINA conosce tedesco, italiano offresi quale cassiera, impiegata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 74 D

STIRATRICI capacissime e garzone con buona paga cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2, III. 8936 D

STENOGRAFO, dattilografo, signore o signorina, cercasi. Preferito se conosce l'italiano. Riflettesi su persona pratica (Remington). Offerte inviare alla Mageregger getreidemühle, Klagenfurt. 8924 D

SARTA da signora cercasi prontamente. Lavoratorio via Commerciale angolo Pauliana P. 549, primo piano. 8440 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, costo per due amici. Via Traversale al Bosco 3, primo. 8755 E

CAMERA vuota interna affittasi prontamente a signore; possibilmente pensionato. Corso 23, primo. 8917 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Torretta N. 8, IV. 61 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, costo buono affittasi. Corso 9, p. 4. 8872 E

CAMERA bella, con due letti, volendo costo affittasi. Valdirivo 21, I. 8639 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Scorzeria 1, II. 7940 E

CAMERA grande uso cucina affittasi. Donota 23, primo. 8856 E

CAMERA grande, vuota anche uso cucina, e camera ammobiliata affittansi. Fabbri 1, terzo. 8859 E

CAMERA ammobiliata, volendo anche costo affittasi. Massimo d'Azeglio 4, II. 44 E

CAMERA elegantemente ammobiliata massima pulizia affittasi prontamente. Corso 21, terzo. 43 E

DUE stanze vuote stufe, gas, affittansi, uso scrittoio, ingresso libero. Corso 17, II. 75 E

DUE camere vuote, acqua, uso cucina affittansi prontamente. Conti 20, p.terra. 8868 E

DUE stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 7969 E

DUE stanze ammobiliate affittansi. Via Acque 4, primo. 7869 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi; eventualmente costo. Via Carlo Ghega 7, III p. 8534 E

STANZA ammobiliata affittasi con un letto 16 corone mensili, con due 20 cor. Indirizzo Piccolo. 7855 E

STANZA vuota affittasi unicamente scrittoio. Gallina N. 5, II p. 67 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, S. Lazzaro N. 4, porta 6. 8878 E

STANZA bellissima costo buono, affittasi 1. dicembre. Machiavelli 3, III. 8876 E

STANZA ingresso libero affittasi a distinto signore. Molin piccolo 9, porta 9. 4 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 13, centro, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 6 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 11, terzo. 11 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Barriera N. 7, secondo. 8875 E

STANZA bella ammobiliata con stufa affittasi prontamente. Coroneo 13, II. 49 E

STANZE anche due letti costo giovani affittansi. Piazza Francesco 1, II. 46 E

STANZA bellissima affittasi, ingresso libero. S. Francesco 4, I, scala II. 8911 E

STANZA vuota bella con cucina affittasi. Via Molingrande 32, portinaia. 8900 E

STANZA soleggiata affittasi. Acquedotto 98, primo, destra. 39 E

STANZA vuota, ingresso libero, adatta scrittoio, affittasi prontamente. Francesco d'Assisi 15, II. 26 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino. 8891 E

STANZA piccola, bene ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 37 E

STANZA elegantemente ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Grande 7, p. 27. 8905 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 8841 E

STANZA vuota, davanti uso cucina affittasi. Carpison 12, terzo. 8848 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi, con o senza costo. Fonderia 3. 8851 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitta signora sola, unico subinquilino. Farneto 35, primo. 7937 E

STANZA ammobiliata, vicinanze Acquedotto affittasi per 1. dicembre. Indirizzo Piccolo. 7965 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente due, nel centro affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 7995 E

STANZA elegantissima affittasi presso distinta famiglia. Sanità 10, III piano, porta 18. 7941 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo pensione affittasi. S. Lazzaro 6, terzo. 7942 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 8855 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale. Rivolgersi Cecilia 9, erbaggi. 7992 E

STANZA, costo, volendo due amici affittasi Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7988 E

STANZA uno o due letti affittasi a persone oneste. Rossetti 14. 7984 E

STANZA vuota, bellissima affittasi prontamente. Madonnina 4, II. 8850 E

STANZINO ammobiliato con o senza costo affittasi a signorina impiegata, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 62 E

STANZA ammobiliata con o senza costo affitta signora sola. Molinpiccolo 7, 13. 12960 E

STANZA ammobiliata affittasi primo dicembre pressi Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16. 8932 E

STANZA ammobiliata con o senza costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, gas, casa signorile affittasi, centro. S. Francesco 12, II, porta 13. 8929 E

VEDOVA, madre buon cuore prenderebbe fanciulli a costo. Indirizzo Piccolo. 7998 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con camerino cercasi. Posizione centrica. Offerte con indicazione prezzo sub «Nettezza» al Piccolo. 8912 F

STANZA con costo cerca signorina buona famiglia, presso persone affabili. Offerte con indicazione prezzo sub «R. V. 500» al Piccolo. 7843 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 34 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCADEMICO darebbe lezioni croato. Offerte sub «Ovidius» al Piccolo. 8889 G

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco, si danno anche lezioni a signorine e fanciulli. Via Fontana N. 14. 8886 G

ADULTI martedì, venerdì 8.30 istruzione danze moderne. Daquino, Carducci 12. 82 G

FRANCAIS ayant demeuré à Paris plus de quinze ans et y ayant fait des études supérieures donnerait leçons à jeune homme distingué. Ecrire au Piccolo «Français pur». 8945 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 7915 G

GRAMMATICA, conversazione, corrispondenza commerciale tedesca; lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 7952 G

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Molinpiccolo 7, III. 8881 G

INGLESE, due lezioni settimanali, due alunni, corone 7 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 31 G

MAESTRA distita lavori moderni ricamo frivolité, fuselli, teneriffa, darebbe lezioni riunite proprio domicilio, 8 corone mensili per 6 ore settimanali oppure lezioni private. Indirizzo Piccolo. 7799 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesche, francesi, ripetizioni nelle materie scolastiche. Rossetti 5, p. 11. 8630 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni serbo-croato. S. Nicolò 4, III piano. 3 G

MAESTRA bravissima raccomandata istruisce materie scuole popolari, cittadine, Liceo, prepara esami, istruzione italiana, tedesca, francese. Offerte «Vero metodo» al Piccolo. 8343 G

PIANISTA distinta darebbe lezioni riunite di canto e piano, modico prezzo. Offerte al Piccolo sub «Maldacea». 8928 G

STUDENTE assolto Ginnasio-Reale tedesco sup. darebbe lezioni a ragazzi classi inferiori. Offerte Piccolo sub «Leo». 8930 G

SIGNORINA paziente dà lezioni di piano a principianti, due alla settimana, cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 38 G

UNIVERSITARIO istruisce materie scuole medie, elementari italiane. Offerte Piccolo «Habilissimus». 7966 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA **martora con due testine, smarrito lunedì sera dalla via Petrarca passando via Rossetti, Acquedotto, via Torrente al Hôtel Balkan. Si prega tanto di portarlo subito causa partenza verso grande ricompensa al Hôtel Balkan.** 79 H

CANE pelo nero fu ritrovato. Rivolgersi macelleria Tellini, via Rossetti. 40 H

CAGNETTO piccologiovanissimo, mantello nero fu smarrito ieri via Piccardi. Pregasi portarlo Piccardi 24, magazzino vini, verso mancia e scanso dispiaceri. 35 H

CANE tasso, mantello nero, macchie brune intorno agli occhi fuggito; risponde al nome «Arno». Mancia generosa portandolo Chiadino 656 via Eremo. 8890 H

COLLIER pelo fu smarrito domenica dalla riva Grumula al Campo Marzio. Chi l'avesse trovato portarlo S. Nicolò 20, primo piano, riceverà generosissima mancia. 7978 H

CATENA argento, tre medaglie smarrita ieri Piazza Grande, Borsa, S. Nicolò. Mancia portandola al Piccolo. 7989 H

CINTURA nodi d'argento in tulla e oro, con una fibbia alla quale si trovano appesi tre zuffoli, fu smarrita. Lo specchietto della fibbia porta il segno del sultano. Generosissima mancia portandola Piccolo. 83 H

FERMAGLIO d'oro smarrito. Mancia portandolo Corso 17, I piano. 7943 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera cucina cercasi. Offerte sub «Locale» Piccolo. 8874 I

DUE stanze, cucina oppure una stanza, cucina, locale uso laboratorio cercansi città o periferia. Offerte con prezzi sub «Elektro» Piccolo. 8758 I

DUE stanze, cucina cercansi per 1. dicembre. Offerte con prezzo entro giornata «Giannino» Piccolo. 7980 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegante, signorile, sei camere, bagno, poggiuolo, affittasi causa partenza a prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7893 L

APPARTAMENTO 4 stanze anticamera tutto parchettato rinnovato gas ecc., adatto sposi, affittasi Trionfo 3, (Gesuiti) corone 700. 8564 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente; condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 8 L

APPARTAMENTO campagna. Via Romagna 215, I, destra. 8344

APPARTAMENTI, stanze, osterie, magazzini, botteghe affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 8915 L

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzino cucina, dispensa, cantina, grande poggiuolo, bagno, gas, luce elettrica, causa trasloco ufficioso, subaffittasi col 24 febbraio 1909, eventualmente anche prima. Barriera vecchia 36, ingresso via Vasari 2, piano II; informazioni agenzia Zannutel, S. Spiridione 10. 9616 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi. Via Romagna N. 169. 32 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, stanzino, dispensa, cucina subaffittasi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 22 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Rivolgersi Cillia, Corso 17, dalle 12 alla una. 8849 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cucina, camerino e bagno, luce elettrica, massimo confort, subaffittasi causa trasloco, dal 24 febbraio in poi, eventualmente anche prima, via Carducci. Indirizzo Piccolo. 7983 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Molino a vento 5, IV, sinistra. 8948 L

MAGAZZINI pressi Meridionale e vicinanze Barriera prontamente affittansi, prezzi di favore. Amadei, Caffè Goldoni. 8838 L

MAGAZZINI affittansi centralissimi punti, uno adatto cinematografo. Giacinto Gallina 4, Babini. 8906 L

VASTO appartamentino tre locali affittasi cor. 280. Magazzino volto 230. Olmo 15. 8947 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO per archivio, tavolo 12 coperti vendonsi. Via Valle 10. 65 M

BIGLIARDO uso famiglia cercasi. Dirigere offerte, misura e prezzo via Nuova 49, primo. 7957 M

CAPPOTTO pelliccia quasi nuovo vendesi, occasione per cocchiere o guardiano. Foscolo 37, portinaio. 8833 M

CARRETTO 4 ruote, carrettine, incerate, bilancie, scale vendonsi per cessazione commercio; esclusi rivenditori. Sanità 12. 7985 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, stivali lawn-tennis vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7954 M

CAPPOTTO, paletot nuovissimo uomo, nonchè bellissima pelliccia vendonsi mitissimo prezzo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7959 M

CANAPE' con galleria, nuovo vendesi. Via Fabbri N. 10, porta 26. 8854 M

CAVALLO robustissimo, alto pugni 16¾, carro lungo, finimento vendonsi, corone 600. Indirizzo Piccolo. 23 M

CAPPOTTI uomo e bambini vendonsi. Galileo 2, I, in corte. 8939 M

CANE Fox Terrier età anni 1½ mansueto vendesi. Massimo d'Azeglio 5, porta 5, dalle 11 in poi. 70 M

CARRETTO a quattro ruote, diversi carrettini, 3 bilance grandi, tavolazzo ed altri oggetti di magazzino e scrittoio vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7891 M

CANE da caccia Stella Feldmann, razza tedesca, da ferma vendesi. Indirizzo Piccolo. 7955 M

CASSONI di ferro acquisto prontamente. Offerte «Cassoni» al Piccolo. 8863 M

DUE letti moderni con suste materassi tutto nuovo, piumini, scrittoio, lavamano due persone, armadio, credenza vendonsi. Media 18, primo. 8893 M

FRANCOBOLLI a scelta, sconto 75%. Farneto 30, II, sinistra, 7-9. 8852 M

FOCOLAIO economico piccolo, sparherd vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 16 M

FUCILE caccia due canne primaria fabbrica, carabina Flaubert, figata, schneller, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7996 M

LETTO, due paletots panno signora, un soprabito vendonsi. Maiolica 10, II. 54 M

LAMPADA completa a gas a tre flamme in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7958 M

LETTO matrimoniale moderno massiccio mai adoperato, costò corone 56, vendesi 36, Media 18, primo. 8894 M

LAMPADA ad arco accessori per esterno negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13 M

LETTO inglese nuovissimo due piazze in ottone finissimo vendesi occasione causa mancanza spazio metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 68 M

MOBILI, casseforti, armi, metalli, vestiti, oggetti antichità. Fano, Beccherie 20, acquistansi. — Mandare corrispondenza. 12956 M

MACCHINA per tingere caffè, buonissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7890 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza presso famiglia distinta. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7892 M

MOBILI, vestiti altri generi, compero. Scrivere «Levi» San Giacomo 7. 7156 M

MACCHINA scrivere Empire ottimo stato pochissimo usata vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69 M

MOBILI coltrinaggi, poltroncine, sofà e pianoforte vendonsi. Rivolgersi via Giulia N. 13, III p., sinistra. 18 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Ariosto 2, mezzanino. 8885 M

MANDOLINO napoletano per 6, 10, nuovo vendesi. Via Ferriera 7, p. 14. 8834 M

MACCHINA da scrivere usata vendesi buon prezzo. Acquedotto 51, I sinistra. 8910 M

MOBILI, macchina vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 25 M

ORDIGNI d'orologiaio usati in buono stato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7997 M

ORCHESTRION quasi nuovo vendesi a mitissimo prezzo, via Valdirivo 4, deposito birra. 8573 M

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi moderni corone 170; altri grandi; splendida mezzaluna, pendantif vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7999 M

PIANINO ottimo, stato noce americana vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 8923 M

PELLICCIA buonissimo stato, adatta per cocchiere vendesi. Via Ghega 6, in corte. 8919 M

PIANINO nuovissimo, tedesco, primo rango, ogni modernità vendesi. Indirizzo Piccolo. 7946 M

PIUME boeme mai adoperate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7977 M

PIANOFORTE mezza coda perfettissimo primaria fabbrica vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72 M

PELLICCIA orsetto da viaggio da vendere. Via Acquedotto 1, II. 8921 M

QUERCIE cerro, 200 grandi alberi vendonsi. Offerte «Quercie» al Piccolo. 7990 M

RARA occasione, orologio oro, antico, cesellato a mano, con turchese. Indirizzo presso Libreria Vram, Corso 5, 9-10 ant. 41 M

SOPRAMURATURA per fondamenta vendesi. Rivolgersi via S. Francesco n. 56-60. 19 M

STANZA matrimoniale nuova, stile moderno, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1 M

SPARHERDS diverse misure vendonsi. Foscolo 6, Kriso. 8920 M

SACCHETTONE pelliccia finissimo, splendido collaro vendesi. Bosco 52, mezzanino. 7976 M

STANZA matrimoniale finissima, chiara, moderna, due letti, sgabelli, suste, chiffonniers, letto con susta, divano moderno vendonsi. Via Chiozza 15, p. 3. 7949 M

STUFA a petrolio usata cercasi. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Stufa». 7974 M

SPARHERD usato, piccolo, in buono stato cercasi. Offerte con prezzo sub «Usato» Piccolo. 8873 M

VESTITI usati, cappotti, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 71 M

VESTITI usati signora, diverse bluse vendonsi privatamente entro oggi, domani; esclusi rivenditori. Acquedotto 60, secondo, destra. 8846 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 7953 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA barbiere bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 14 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza. Cecilia 9. 7993 N

CINEMATOGRAFO cerca per città licenza in affittanza verso corresponsione assicurato lucroso fisso mensile. Offerte con esaurienti dettagliate condizioni e pretese al Piccolo sub Tergeste. 7863 N

CINEMATOGRAFO viaggiante cerca persona investa corone 500 verso 20% utile. Offerte «Viaggiante» Piccolo. 8940 N

DROGHERIA vendesi, ottimo affare, piccolo capitale, pigione minima. Indirizzo Piccolo. 7597 N

DOVENDO **abbandonare per epoca indeterminata questa città, cederei del tutto locale di lusso bene avviato, rendita sicura annua cor. 25-30.000, oppure assumerei in qualità di socio persona esperta verso esborso di adeguato capitale. Offerte «Capitale» Piccolo.** 7910 N

FORNO pasticceria primo, centro, moltissimo lavoro vendesi. Offerte Piccolo «Lusso». 50 N

LATTERIA con bottiglieria e panetteria vendesi con prova. Indirizzo al Piccolo. 7964 N

LATTERIA avviatissima centrica vendo motivo plausibile, utile netto mensile 150. «Prezzo irrisorio» Piccolo. 63 N

LIQUORERIA con unita pasticceria vendesi a prezzo vantaggioso. Offerte sub «Liquoreria» Piccolo. 7789 N

LATTERIA con fornitura latte vendesi corone 240. Indirizzo Piccolo. 80 N

LATTERIA vendo posizione centrica, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 7900 N

LUCROSISSIMA avviata trattoria vendesi pagamento trattabile. Giacinto Gallina 4 Babini. 8903 N

MUTUI ricevono impiegati, sollecitudine convenienza. Offerte sub «Banca» posta Corsia Stadion, verso scontrino. 8845 N

NEGOZIO commestibili esistente 20 anni, dovendo ritirarsi vendesi. Indirizzo Piccolo. 76 N

PERSONA seria intraprendente disponesi 5-8 mila corone associandosi impresa lucrosissima cercasi. Scrivere «Romano» Piccolo. 8918 N

PANETTERIA, latteria, pasticceria vendesi cor. 1200, affitto 408. Indirizzo Piccolo. 52 N

PERSONA dispone corone 20.000, 30.000 associerebbesi in qualche lucrosa azienda. Giacinto Gallina 4, Babini. 8907 N

SOCIO cerco giovane disponente 10-15.000 corone per azienda commerciale lucrativa, articolo ricercato, verso pronta cassa facile da trattarsi, capitale sicuro. Offerte al Piccolo sub «Socio». 8836 N

SOCIO capitalista cor. 6000 per cinematografo città cercasi prontamente. Amadei, caffè Goldoni. 8883 N

TRATTORIA bene avviata, corredo, decreto, posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 81 N

120000—15000 corone disponibile prima intavolazione. 45000 seconda buona, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7851 N

300 corone cercansi verso buona garanzia con buono interesse. Indirizzo al Piccolo. 7 N

300 corone cerca operaio stabile per impianto negozietto generi alimentari con vino, locale e decreto pronto. Offerte sub «Smercio vino» al Piccolo. 10 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 6 riparti paraggi San Giacomo vendesi cor. 3800. Indirizzo Piccolo. 51 O

SCORCOLA, via Commerciale vendonsi 2000 tese fondo da corone 60 a cor. 100; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7832 O

STABILE e fondo circa 770 m. q., pressi Lazzaretto vecchio vendesi occasionalmente per corone 52000, rendita circa 10%. Stabile pressi Sanità corone 260000 rende netto 5%. Altro pressi Belvedere 360000 franco 10 anni rende netto il saldo di circa 100000 il 12%. Altro pressi Meridionale tutto lusso comfort moderno 430000 saldo di cor. 50000 rende il 12% netto. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7853 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRIKETT Lilli per riscaldamento di stufe di maiolica o di ferro, perfetta combustione, senza odore e fumo. Campanile 19. 8864 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie giocattoli Stadion 13, Cedel. 8506 P

CAPPELLI delle migliori qualità, modelli recentissimi, appena arrivati, prezzi modestissimi, nella cappelleria Montalbetti, via Acquedotto 5, angolo via del Toro. 8935 P

GALLI e galline Houdan razza pura vendonsi. Via Navali 12. 8888 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli qualsiasi forma. Acquedotto 85, primo, p. 5. 8904 P

MODISTA confeziona rimoderna cappelli elegantissimi, buon gusto. Olmo 6, III. 8937 P

NOVITA' mantelli, mantiglioni, paletots grevi, neri, colorati, corone 20 a scelta Jess, Barriera 15. 64 P

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento firme mondiali, cassa, rate. Warbinek Piazza Goldoni 12. 8948 P

PIANOFORTE primaria fabbrica quasi nuovo vendesi anche rate, scambiasi. Farneto 12. 8895 P

SERVITU' per hotel, privati offresi. Scrivere via Nuova 47, Trieste. 8901 P

SPOSI! Giornata di occasione, stanze di letto e pranzo, stile nuovo per Trieste, vendonsi con garanzia. Farneto 45, falegname. 8934 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARTIRE. Ritira lettera tuo nome, nostro numero. Tuo sempre. 8943 R

QUATTRO marzo. Leggendo queste righe nel profondo dell'anima tua sentirai ancora quanto il cuore mio è tutto tuo, quale amore sei amata!! Nulla mi distoglie..... gioisco, gioisco, vedo in te tutta la mia luce, tutta la mia felicità.. 8951 R

A. B. C. Ti saluto incantevole visino dagli occhi meravigliosi. P.... 8931 R

G.... Acquedotto. Affettuosamente ricambio caro saluto di domenica; ricordandola. G.... 8927 R

SIGNORINA giovane forestiera senza conoscenze, con dote cor. 180.000 desidererebbe conoscere distinto signore da 30 a 40 anni scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» fermo posta centrale. Anonime cestinate. 8933 R

GIOVANE distinto energico carattere buono posizione sicura stipendio 320 mensili, contrarrebbe matrimonio con colta bella signorina con o senza dote. Offerte possibilmente con fotografia sub «Combinazione» fermo posta centrale. 7981 R

FINESTRA domani impossibile, prego 43 R bato.

CRISANTEMI. Domenica credevo trovarvi Fenice invece eravate Rossetti. Scrivete temi. Garofano. 38 R

LUIGI 6. Cordialissimi ringraziamenti tua inaspettatissima lettera! Sarebbe sciocco finire così! Vorrei parlarti. Ardentissimi. 8882 R

TRIESTE VII. Ritira sub mese solito. Saluti. 7945 R

ATENE. Attendoti domani solito luogo. 60 R

TRIESTE. Prego gentilmente ritirare, possibilmente entro mattina. 8938 R

CERCASI persona caritatevole voglia prendere figlia anima, cara, robusta neonata da battezzarsi, anche mezzo costo. Indirizzo Piccolo. 7972 R

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia San... tina. 4646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 18 corr. dalle 9-10 ant.

Anelli d'oro, chiffonnier, sofà, poltrone, modiglioni, quadri, sgabello, scrittoio, vetrina.